| ABBONAMENTI | INTERNO E COLONIE anno | sem. | trim. | ESTERO anno | sem. | trim. |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| [illegible] | 16 — | 8.50 | 4.50 | 34 — | 17.50 | 9 — |
| [illegible] | 5 — | 2.50 | — — | 10 — | 5 — | — — |
| [illegible] | 6 — | 3 — | — — | 9 — | 4 50 | — — |
| [illegible] | 20 — | 10.50 | 5.50 | 43 — | 22 — | 11.50 |
| [illegible] | 21 — | 11 — | 5.75 | 42 — | 21 50 | 11 25 |
| [illegible] | 25 — | 13 — | 6.75 | 51 — | 26 — | 13 25 |
| [illegible] | 10 — | 5 — | — — | 18 — | 9 — | — — |

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia — manoscritti non pubblicati non si restituiscono

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE Via Milano 27 — ROMA

# LA TRIBUNA

PREZZO DELLE INSERZIONI (Pagamento anticipato)

*Pubblicità economica:* vedere condizioni in testa delle rispettive rubriche. - *Avvisi commerciali:* pagine di testo divise in 6 colonne L. 3 la linea di 6 punti; penultima pagina divisa in 6 colonne L. 2 la linea di 6 punti; ultima pagina divisa in 12 colonne centesimi 80 la linea di 6 punti. *Avvisi finanziari* si pubblicano esclusivamente nella penultima pagina (6 colonne) a L. 3 la linea e spazio di linea di 6 punti. *Avvisi mortuari:* L. 3 la linea di 6 punti. *Piccola cronaca:* Lire 4 la linea di 6 punti. Indirizzarsi alla Unione Pubblicità Italiana ROMA - Via Tritone, 62 e sue Succursali.

Anno XXXV — QUARTA EDIZIONE — Sabato 12 Maggio 1917 — ROMA — Sabato 12 Maggio 1917 — QUARTA EDIZIONE — Num. 130


## Note del giorno

### Il fiasco di Stoccolma

Come avevamo preveduto e preannunziato, il pallone socialista di Stoccolma che doveva elevarsi al disopra degli infiammati orizzonti europei per soffiarvi dall'alto la pesante asfittica nube dei suoi gas pacifisti, si va sgonfiando, anzi è già in tal maniera sbrindellato, che non v'è più possibilità di vederlo sollevare in alto, malgrado tutti gli sforzi degli Adler e dei Scheidemann.

Il Convegno, così pomposamente annunziato da Vienna e da Berlino, doveva riunire le rappresentanze dei partiti socialisti di tutti i paesi in guerra e neutrali, affinchè sentissero e approvassero le condizioni della pace tedesca e premessero in questo senso sulle rispettive opinioni pubbliche e sui rispettivi governi. L'ospite più gradito e più ambito era naturalmente il russo, che trovandosi improvvisamente ad aver tanta voce in capitolo nel governo del suo paese poteva svolgere opera diretta. E parve nel primo momento che gli estremisti russi abboccassero all'amo. Ma ieri il partito socialista estremista russo, riunito in conferenza per discutere intorno all'invito ricevuto dal danese Borgbierg organizzatore del Congresso, ha riconosciuto che se l'invito era danese, l'ispirazione era troppo patentemente tedesca, e [illegible] Borgbierg non è altro che « un agente degli imperialisti tedeschi » ha deciso di non prendere parte al Convegno. Contemporaneamente i capi socialisti americani pubblicano una dichiarazione biasimante la Conferenza di Stoccolma, di cui quasi tutti i membri si troveranno sotto l'influenza di Berlino, sicchè è da considerare « come un nuovo tentativo dei militaristi prussiani di ottenere l'appoggio dei lavoratori e dei pacifisti del mondo per l'esecuzione del programma di una prossima guerra della Germania che debba condurre alla creazione di un nuovo impero estendentesi da Berlino a Bagdad ».

Ma la più importante decisione è stata presa dal Comitato esecutivo del partito laburista inglese, il quale proclamando di non volere associarsi alla « avventura » di Stoccolma, e dato il fatto che la Russia si riorganizza per ottenere la libertà che essa saprà difendere contro il nemico esterno e dato infine il fatto che gli Stati Uniti gettano il loro peso nella bilancia per assicurare una pace universale durevole sulla base del diritto internazionale, decide invece di prepararsi ad una Conferenza laburista interalleata, comprendente gli Stati Uniti, che avrà luogo a Londra nel prossimo giugno.

Secondo ogni probabilità, anzi certezza, dunque il Convegno « internazionale » di Stoccolma si ridurrà a un Convegno puramente austro-tedesco, o poco più, vale a dire un soliloquio dei socialisti del Kaiser; mentre invece avremo probabilmente un convegno socialista più veramente internazionale che raccoglierà le rappresentanze delle maggiori nazioni del mondo. Aspetteremo, per discernerne e giudicarne, lo svolgimento e le fasi di questa iniziativa socialista interalleata. Per ora constatiamo un fatto: che v'è un socialismo tedesco da un lato e un socialismo non tedesco, anzi decisamente anti-tedesco dall'altro. E' un fatto, una definizione e chiarificazione di un fatto che già era del resto evidente alla coscienza di tutti gli onesti e spassionati osservatori degli avvenimenti, ma che tuttavia non tutti volevano ancora intendere. Ne segnaliamo la chiarificazione e la conferma definitiva a quei nostri ineffabili socialisti, i quali tra il sì e il no, e davanti al patriottico atteggiamento dei loro colleghi del mondo civile, si riservano ancora, poveramente, di deliberare...

### Hindenburg e Sigfrido

Il motivo wagneriano dell'ultima situazione militare della Germania sul fronte occidentale ha alcune variazioni interessanti come rivelazione delle cure che gli organi dirigenti della opinione pubblica rivolgono premurosamente al culto dei feticci di guerra, alzati davanti al popolo tedesco per suggestionarlo ed ipnotizzarlo.

Prima che l'offensiva franco-inglese si pronunziasse in maniera travolgente sul fronte occidentale, la stampa tedesca aveva trovato una formula che era valsa come un tocco di bacchetta magica per tranquillizzare qualunque inquietudine della Germania. La linea di quel fronte era stata battezzata di *linea di Hindenburg;* ed era evidente, così, più che per qualunque nuovo apparecchio di cannoni da 420 o di battaglioni prussiani, che da quel lato non c'era più nulla a temere. Ogni buon tedesco, chiudendo il suo giornale sulla lettura della *linea di Hindenburg,* riprendeva il suo sempre più magro pasto, sicuro almeno della situazione militare. Ma ecco, che nei primi di aprile, la *linea di Hindenburg* è attaccata, cede, è travolta...

Che è, che non è? il giorno appresso si viene a conoscere che quella linea sfondata è una linea bensì del Walhalla germanico: di Sigfrido, di Wothan, di Oddino... ma non è la linea di Hindenburg! Il popolo tedesco ascolta le spiegazioni, legge le dilucidazioni, lascia — come è naturale — considerare la cosa ai suoi capi e poi decidere, e si acqueta nuovamente su questa superiore spiegazione: che la *linea di Hindenburg* si chiama linea di Hindenburg quando resiste; ma quando, come è accaduto in questa disgraziata circostanza dell'attacco anglo-francese, viene spezzata sfondata travolta, allora essa cambia nome, e si chiama: il *fosso di Sigfrido,* il *vallo di Oddino* od il *muro di Wothan*... Così il prestigio taumaturgico del grande maresciallo rimane intatto; ed il morale tedesco dovrebbe rimanerlo altrettanto.

E, difatti, eccoli da una parte i socialisti del Kaiser, e da un'altra il Cancelliere che continuano, instancabilmente, a disegnare le loro carte geografiche. I socialisti fanno sapere solennemente al Reichstag ch'essi non vogliono annessioni, ma intendono a qualunque costo di mantenere quelle che l'Impero ha compiuto[illegible] della guerra mondiale (leggi [illegible] orena), e pretendono senza eccezione, la restituzione integrale di tutto l'impero coloniale perduto.

Il Cancelliere, da parte sua cammina sulla stessa linea, ma la complica con delle cure di uomo di Stato, il quale si preoccupa oltre che del suo paese, dell'assetto generale del continente europeo: egli parla della restituzione di tutti i territorii conquistati: di un plebiscito per la indipendenza della Polonia; della ricostituzione del Belgio e della Serbia con un porto sull'Adriatico a quest'ultima; *d'una rettifica della frontiera* a favore della Francia; dello sgombero della Rumenia e della Macedonia; e pare estremamente moderato e longanime tanto al partito di Bassermann che a quello di Scheidemann. Pare moderato a tutto quel popolo della Germania, che ha davanti a sè quel tale baluardo della *linea di Hindenburg*...

### La requisizione delle navi

In questi giorni, presentando i nuovi progetti finanziari del governo inglese per l'anno in corso, Sir Bonar Law ha annunciata la decisione della requisizione totale della marina mercantile inglese per i bisogni della guerra, della nazione e degli Alleati.

I nostri lettori ricorderanno, se in questo turbine di avvenimenti si può sperare che rimanga un qualche ricordo delle parole, che noi affacciammo già la necessità assoluta di questo [illegible]dimento sino dal principio dell'anno scorso, sostenendo in proposito una lunga polemica con alcuni giornali inglesi ed italiani, ed anche col ministro inglese del Commercio di allora, il Runciman, a cui la qualità di figlio di grande armatore velava la visione ed il giudizio netto delle cose. Ed in quella occasione, per le chiare verità che noi dicemmo alla nazione alleata, verità del resto a cui consenti la parte più autorevole della stessa stampa inglese, non mancarono giornali italiani che ci accusarono del progetto di seminare zizzanie fra gli Alleati, a beneficio della Germania!

Ora l'annuncio dato dal Bonar Law, oltre che quella di fatto, ha una importanza retrospettiva. Il ministro inglese infatti non si è affatto peritato di confessare, con grande sincerità, che il non avere preso prima questo provvedimento, che noi consideriamo sempre essenziale, era stato un gravissimo errore del governo di cui egli stesso faceva parte.

Presto o tardi le cose giuste ricevono la loro giustificazione anche da parte degli antichi oppositori leali. Sarebbe però interessante sapere che cosa ne pensino delle dichiarazioni e delle candide confessioni del Bonar Law, quei giornali italiani, i quali, al tempo della polemica, fecero contro la nostra campagna, che riceve ora una tanta consacrazione, insinuazioni che sarebbero state specialmente malvage se non fossero state sopratutto sciocche.

GLI STATI UNITI IN GUERRA

### La legge militare negli Stati Uniti

WASHINGTON, 11.

La Conferenza interparlamentare ha condotto ad un accordo fra le due Camere circa la legge militare. L'emendamento che autorizza Roosevelt ad arruolare una divisione per inviarla in Francia è stato soppresso. L'età militare è stata fissata dal ventuno al trentuno anni inclusivamente.

Tutti gli emendamenti introdotti dal Senato nel progetto militare per vietare la vendita delle bevande alcooliche nei campi militari sono stati mantenuti nella legge.

### La Missione americana in Russia

L'invio di una Missione americana in Russia è ufficialmente confermato. Il senatore Root, che la presiederà, avrà il titolo di Ambasciatore straordinario.

Una Missione russa visiterà gli Stati Uniti.

### Le truppe per la Francia

LONDRA, 11.

Il *Daily News* ha da Washington: Si annuncia da buona fonte che Wilson designerà per comandare le truppe americane in Francia, il maggior generale Pershing, che, chiamato al Ministero della Guerra, ebbe una conferenza con Baker e con Wilson.

### L'America vieta l'esportazione delle merci per la Svizzera

ZURIGO, 11.

Un telegramma da New York alla *Neue Zurcher Zeitung,* annunzia che il governo americano ha ordinato la sospensione dell'esportazione di merci per la Svizzera.

# LA NOSTRA GUERRA

## IL COMUNICATO DI STASERA

**COMANDO SUPREMO, 11 maggio 1917.**

**Sulla fronte TRIDENTINA l'attività delle artiglierie fu ieri specialmente intensa a sud della depressione di Loppio (R. Cameras-Adige), sull'Altopiano di Asiago e in Valle Sugana.**

**In piccoli scontri a sud-ovest di Mori (Valle d'Adige) e alla testata di Valle Maora (Brento), ricacciammo nuclei nemici.**

**Sulla fronte GIULIA l'artiglieria nemica fu ieri più attiva contro le nostre posizioni nella Zona di Plava e nel settore settentrionale dell'Altopiano Carsico.**

**Il tempo sereno favorì l'attività aerea da entrambe le parti.**

**Nella notte sul 10 velivoli nemici lanciarono bombe nella zona di GORIZIA senza fare danni.**

**Nostri idrovolanti, col concorso di aviatori della R. Marina, bombardarono il campo di aviazione di Prosecco a nord di TRIESTE.**

**Nella giornata di ieri una nostra squadriglia bombardò con efficacia gli impianti ferroviari di Rifomberga, ritornando incolume.**

**In combattimento aereo fu abbattuto un velivolo nemico.**

**CADORNA.**

### L'azione concomitante dei nostri idrovolanti

L'*Agenzia Stefani* comunica:

**Nella notte scorsa velivoli nemici gettarono bombe sulle nostre retrovie costiere. Idrovolanti della marina si sollevarono immediatamente per concorrere ad azione sul territorio nemico. Furono a distanza potuti osservare dei vasti incendi provocati dal nostro bombardamento.**

### Velivoli nemici in Albania

**COMANDO SUPREMO (Albania)**

**10 Maggio 1917.**

**Nella giornata del 8 velivoli nemici tentarono incursioni sul nostro territorio, riuscendo a lanciare qualche bomba senza però fare nè danni nè vittime. Furono ricacciati dal fuoco delle batterie controaeree ed inseguiti dai nostri aviatori.**

**CADORNA.**

### Il ministro Arlotta a New York

#### Il piroscafo aggredito da un sottomarino

NEW YORK, 11.

Ieri sera a tarda ora è qui giunto il Ministro dei Trasporti, on. Arlotta, accompagnato dal generale Guglielmotti, nuovo addetto militare, dal comandante Vanputelli, nuovo addetto navale e dal funzionari Bragadin dei trasporti e traffico marittimo, e l'ardo, dell'industria ed agricoltura.

L'on. Ministro fu calorosamente salutato allo sbarco dalle autorità e da una larga rappresentanza della Colonia italiana, nonchè dal Console generale Carrara, e dal Consigliere d'Ambasciata Brambilla, venuto espressamente da Washington.

I giornali riferiscono che, durante la traversata, il piroscafo americano sul quale era imbarcata la Missione italiana venne attaccato da un sottomarino tedesco, che tentò di silurarlo; ma il cannoniere americano che era a bordo sparò rapidamente dodici colpi, riuscendo così ad evitare il grave pericolo.

L'on. Ministro Arlotta proseguirà quanto prima per Washington, ove si stanno trattando urgenti questioni tra gli Alleati.

# Alla Duma Rodzianko ha dichiarato

## "Niente pace, ma guerra fino alla vittoria"

### La seduta delle quattro Dume

PIETROGRADO, 10.

Oggi, in occasione dell'anniversario dell'apertura della prima Duma, è stata tenuta al Palazzo della Tauride una solenne seduta, alla quale hanno preso parte i rappresentanti delle tre Dume precedenti e quelli della Duma attuale.

Alla seduta sono intervenuti il Governo provvisorio al completo ed il Corpo diplomatico.

In essa il Presidente Rodzianko ha pronunziato un discorso, nel quale, tra l'altro, ha respinto ogni idea di pace separata.

Egli ha detto:

### Parla Rodzianko

*La guerra che ci fu imposta, che non volevamo, e della quale non siamo in alcun modo responsabili, deve essere condotta a buon fine ed in modo che l'integrità del paese e l'onore nazionale dei cittadini russi siano interamente mantenuti. Gli innumerevoli sacrifici da noi fatti sull'altare di questa guerra esigono che la pace corrisponda alla enormità dei nostri sforzi, e che sia assicurato lo scopo della nostra lotte, cioè il trionfo degli ideali di giustizia e libertà.*

*I tedeschi oppongono a questi ideali radiosi il loro programma, totalmente diverso, e cioè la loro egemonia sul mondo e l'asservimento dei popoli. Una lotta per principii così contraddittori non può terminare con « partita nulla », ma solo colla vittoria decisiva di uno degli avversari. Soltanto la disfatta completa del militarismo germanico assicurerà la felicità del mondo.*

*L'abisso che separa i tedeschi devastatori e distruttori della civiltà dagli alleati è troppo profondo perchè la guerra cessi, senza la realizzazione dei suddetti ideali. Una pace in queste condizioni non sarebbe che un armistizio più o meno lungo.*

*Non dimenticate che la classe operaia tedesca, per socialista che sia, desidera ardentemente la vittoria, perchè la Germania non può ridurre la sua industria così vasta ed una disfatta tedesca da parte degli alleati sarebbe un colpo tremendo per gli operai tedeschi, i quali naturalmente per questo sostengono le aspirazioni imperialiste del loro Governo.*

*Affermo pertanto altamente che il popolo russo deve tutto sacrificare per condurre, di concerto con gli Alleati, questa guerra ad una completa vittoria, tanto più in quanto che questa vittoria consoliderà per sempre le libertà testè guadagnate. La Russia non può tradire gli Alleati, coi quali combatte da tre anni a fianco a fianco, ed essa rimarrà loro fedele.*

Grandi applausi hanno sottolineato i punti principali di questa dichiarazione, specialmente quelli in cui egli ha respinto ogni idea di pace separata e in cui ha affermato la lealtà della Russia verso gli Alleati.

Tale passo ha provocato una entusiastica manifestazione all'indirizzo degli Ambasciatori alleati, verso i quali tutti i deputati, in piedi, si sono rivolti applaudendo.

### Le dichiarazioni di Lvoff

Ha poi parlato il Presidente del Consiglio, principe Lvoff. Egli ha rilevato che non è il carattere meraviglioso e quasi fantastico della rivoluzione russa, non è la sua potenza e la sua rapidità che stupiscono il mondo; ma l'idea direttrice che l'ispira e che abbraccia non solo il popolo russo, ma quelli di tutte le nazioni.

« *E' vero che questa rivoluzione ci fa traversare grandi prove e suscita sulla nostra via verso la felicità sociale i lugubri fantasmi dell'anarchia e del dispotismo, ma potete essere sicuri, rappresentanti della Nazione, che l'opera che avete inaugurato e che proseguite, malgrado tutte le disillusioni, gli ostacoli e gli elementi ostili, non perirà. Il processo della grande rivoluzione non è ancora terminato; ma ogni giorno rinsalda la nostra fiducia nelle forze creatrici del popolo russo e nella grandezza del suo avvenire* ».

### Il governo nazionale

LONDRA, 11.

**Notizie da Pietrogrado recano che il governo provvisorio si va rafforzando. Esso va raccogliendo nuovi plebisciti.**

**Una grande dimostrazione militare è avvenuta nei giorni scorsi a favore del governo al gran quartiere generale con la partecipazione di tutte le truppe, degli ufficiali e del corpo del comando supremo. Altre dimostrazioni sono avvenute a Sebastopoli dove il comitato della guarnigione e la massa operaia della città hanno votato un ordine del giorno che contrariamente al parere espresso dai capi socialisti di Pietrogrado afferma la necessità per la Russia di avere la garanzia di completa libertà degli stretti e l'esclusione di ogni forza di guerra dal Mar Nero.**

**Il movimento a favore della costituzione di un nuovo gabinetto nazionale si va sempre più allargandosi.**

**Il partito operaio accetta l'idea di partecipare direttamente al governo. La formola della soluzione sarebbe questa: Tre o quattro uomini dei più autorevoli del comitato esecutivo operaio entrerebbero nel gabinetto come ministri senza portafoglio ma con diritto a votare su ogni questione e di presentare progetti di legge specifici per ogni ministero.**

**Il Presidente del Consiglio dei Ministri principe Lvoff ha inviato una lettera al Presidente del Consiglio degli operai e militari Tcheidse e al Presidente della Duma Rodzianko invitandoli ad informare il Consiglio dei delegati operai e militari, e la Duma, affinchè si possa procedere alla realizzazione del progetto di un ministero di coalizione nazionale.**

### Il tonnellaggio inglese

#### dal principio della guerra

LONDRA, 11. — Alla Camera dei Comuni Lord Curzon paragona il tonnellaggio posseduto dalla Gran Bretagna al principio della guerra, con quello posseduto dalla essa nel dicembre 1916.

La Gran Bretagna, che al principio della guerra possedeva in navi al disotto delle 1600 tonnellate il 45,3 per cento del tonnellaggio mondiale, ne possedeva ancora alla fine di dicembre il 42,2 per cento. Possedeva inoltre nel marzo 1917 più della metà del tonnellaggio mondiale delle navi al di sopra delle 1600 tonnellate.

## Un nuovo discorso sulla pace

### prepara Bethmann Hollweg

*Pubblicando questa corrispondenza del nostro Sacerdoti avvertiamo che essa è stata scritta prima che si avesse notizia delle dichiarazioni fatte da Bethmann Hollweg alla Commissione degli affari esteri al Consiglio federale germanico, da noi già pubblicate ieri e in attesa che dette dichiarazioni siano fatte al Reichstag in risposta alle interpellanze sui fini della guerra presentate dai conservatori e dai socialisti tedeschi.*

ZURIGO, 10.

Il cancelliere dell'impero germanico non ha respinto le due interpellanze dei socialisti e dei conservatori, vogliosi di conoscere le intenzioni del governo intorno agli obiettivi di guerra e alle condizioni di pace, ma ha fatto dichiarare dal suo rappresentante Helfferich che a quelle due interpellanze risponderà quando si discuterà in terza lettura il bilancio preventivo.

Ciò significa, date le norme regolamentari del parlamento germanico, che la risposta dovrà venire, al più tardi, entro due settimane dal giorno in cui le interpellanze furono presentate. E' certo però che il signor von Bethmann Hollweg non lascerà trascorrere tanto tempo. L'ansia nella popolazione e nei circoli parlamentari è vivissima. I partiti — annessionisti o pacifisti ad ogni costo — incalzano, ognuno dal proprio punto di vista. Incalzano, sovratutto, gli eventi in Russia, su cui i fautori della pace in Germania continuano a fondare le più rosee speranze. Infine, alla domanda dei socialisti tedeschi, che si faccia una pace senza annessioni e senza indennità, è venuta da Vienna una risposta ufficiosa, la quale pare fatta apposta per dar ragione a coloro, i quali sostengono che, quanto a obiettivi di guerra e condizioni di pace, la Germania e l'Austria-Ungheria non vanno poi tanto d'accordo quanto potrebbe parere o quanto si vorrebbe far credere.

Anche il Cancelliere dell'impero avrà quindi tutto l'interesse a prendere la parola al più presto possibile. E alcuni già aprono l'animo a speranze e già lo spronano a dare la lieta novella, affermando che la sarebbe una gran bella cosa, se i socialisti maggioritari, delegati alla conferenza di Stoccolma, fossero in grado di recarvi un programma di pace governativo, tale da poter formare solida base di proficue trattative.

Ora, a noi pare, innanzi tutto, che, nei rispetti della pace si sia annessa alla conferenza di Stoccolma una importanza eccessiva: tanto da quelli che l'organizzano quanto da quelli che l'avversano. Chè se quella conferenza dovesse veramente fare un lavoro proficuo, noi riteniamo che si abbandonino a troppo illusioni quei tedeschi, i quali sperano da essa un impulso alla pace separata. Il deputato socialista olandese Troelstra, che è tra i più attivi organizzatori di quel convegno, e con lui i suoi colleghi della Delegazione olandese, hanno pubblicato pur ieri un comunicato ufficiale, per smentire tutte quelle voci, che vorrebbero mostrare in essi tanti propagandisti della pace separata fra la Germania e la Russia.

Un altro dei più attivi organizzatori è il Branting, deputato socialista di Stoccolma, il quale è anzi presidente della prima assemblea costituente della Conferenza; ma chi conosce l'attività politica di questo uomo, sa benissimo che non certo da lui è lecito aspettarsi un'azione qualsiasi in favore di una pace germanica; della quale verità è facile persuadersi, solo che si legga quanto scrivono i giornali tedeschi sul conto di quel deputato socialista. Quanto alla conferenza di Stoccolma poi, il Branting è il più fiero avversario di una pace separata, ed egli è anche quello che, contrariamente al parere di tutti — e, naturalmente dei tedeschi — vorrebbe comprendere nel programma dei lavori la discussione sulla questione della responsabilità della guerra. Ma è evidente che da una tale discussione non verrebbe molto favorita la causa germanica, mentre, d'altra parte, la Conferenza si ridurrebbe a un interminabile succedersi di polemiche e di recriminazioni.

Troppo corrono quindi, con la loro fantasia, quei tedeschi, i quali credono che si farebbe un gran passo verso la pace, se i delegati alla conferenza di Stoccolma potessero recarvi qualche frammento di programma ufficiale, enunciato dallo stesso cancelliere dell'impero. Senonchè, a prescindere da tutto ciò, vorrà il signor von Bethmann Hollweg, anzi — data l'attuale situazione generale politica e militare — potrà egli pronunciare la chiara parola, che da molte parti gli viene chiesta con tanta insistenza? Vorrà e potrà egli sciogliere i dubbi, dissipare i timori, soddisfare i desideri? Vorrà e potrà il capo del governo dell'impero precisare la base, su cui la Germania è pronta a concludere quella pace, che, ogni momento, ci si vanta di avere offerta?

Proprio di questi giorni le notizie provenienti dalla Russia, hanno infuso novello ardore ai fautori di una pace separata, hanno fatto ritornare all'ordine del giorno l'antica questione dei rapporti fra Russia e Germania, quali risulteranno dalle modalità e dalle condizioni della futura pace.

« Noi non annettiamo nessuna importanza alla conclusione di una formale pace separata con la Russia — scriveva ieri il direttore della *Vossische Zeitung.* — Se i russi la vogliono, bene. Ma se essi vogliono continuare a discutere coi loro alleati intorno alla conformazione dell'Europa, non sarà un male per noi. Assolutamente necessario è però che la Russia sappia che cosa può aspettarsi dalla Germania, e che la Germania sappia che cosa può aspettarsi dalla Russia. Noi non riteniamo impossibile che, in una conferenza generale per la pace, l'Inghilterra, per raggiungere la mèta che le sta a cuore, acconsenta che la Germania si annetta territori russi. Essa prenderebbe così due piccioni con una fava: indebolirebbe la Russia, e per la sua politica futura si sarebbe assicurato un alleato nel duraturo dissidio russo-germanico. Ma ricevere un pezzo di Russia da mano inglese sarebbe per la Germania la massima delle sventure. Solo con la Russia noi possiamo trattare intorno alla conformazione della nostra frontiera orientale. Ma, al più presto possibile, noi dobbiamo assicurare chiaramente la Russia che da un accordo con noi essa non si deve aspettare una diminuzione del suo territorio, bensì la rigenerazione finanziaria ed economica. »

Così scrive il grande giornale liberale berlinese. Il *Vorwärts,* alla sua volta, si domanda: « Che cosa aspetta il signor von Bethmann-Hollweg? Faccia egli una aperta, coraggiosa dichiarazione nel senso della formula di pace, votata dal Consiglio dei delegati operai e militari russi; proclami egli l'idea di una pace senza annessioni e senza indennità; e allora tre imperi si troveranno uniti intorno a quella formula: la Russia, la Germania e l'Austria ».

Adunque, tanto la *Vossische Zeitung,* che vuole annessioni all'ovest, quanto il *Vorwärts,* che non vuole annessione nè all'ovest nè all'est, propugnano la stessa tattica immediata. Prima l'accordo con la Russia. Il resto verrà poi da sè. Solo che il *Vorwärts* vede nella pace separata il primo passo verso la pace generale senza vittoria, mentre la *Vossische* ravvisa, nella pace separata, il mezzo più opportuno per dettare poi le condizioni agli altri nemici della Germania. E le idee, propugnate da costoro, sono certamente condivise da molti in Germania. Di fronte ad essi però stanno, come è facile immaginarsi, i conservatori, i quali, fatti ancora più audaci dai successi — che il Governo vanta enormi — della guerra sottomarina, predicano ora, più fervidamente che mai, la necessità di continuare a combattere, sino alla vittoria definitiva!

Orbene, come si comporterà, nel suo prossimo discorso, il signor von Bethmann Hollweg? Cederà egli all'appello della Sinistra liberale e socialista, che lo sprona a tentare una pace separata? O, prevedendo l'inanità di simili tentativi, preferirà seguire, negli atti e nelle parole, l'antica tattica e dare soltanto una risposta vaga, indeterminata.

Nè il signor von Bethmann Hollweg nè i suoi intimi hanno finora lasciato direttamente trapelare nulla intorno al contenuto delle dichiarazioni, che egli farà al Reichstag e che la nazione germanica attende con viva ansietà. Un giornale nazionale-liberale molto autorevole, la *Magdeburgische Zeitung,* scrive tuttavia queste parole: « Nulla può farci credere che Bethmann e Hindenburg vogliano una pace senza annessioni e senza indennità. Al contrario, tutto ciò che il Cancelliere ha detto finora intorno ai nostri obiettivi di guerra, induce a credere l'opposto. » Anche il corrispondente berlinese dell'ufficiosa *Kölnische Zeitung* scriveva recentemente che Bethmann Hollweg non è pacifista come i socialisti, ma non ha nemmeno voglie napoleoniche. Dopo di che quel giornale ufficioso soggiungeva che « intorno alla conclusione della pace decide la situazione militare, e che nell'attesa di future trattative non si gridano mai in piazza le proprie condizioni. »

Che queste parole del grande organo ufficioso rispecchino il pensiero del cancelliere dell'impero? Che ora, come prima, egli abbia l'intenzione di presentarsi al Reichstag con le solite dichiarazioni a base *di sì e no?* Se così fosse, si può già fin d'ora prevedere che la nazione germanica non ne sarebbe molto edificata. Ma quella stessa *Kölnische Zeitung* scrive che « intorno alla pace decide la situazione militare ». E da questo punto di vista, bisogna pur dire che la prudenza del signor von Bethmann Hollweg sarebbe spiegabile ed encomiabile.

G. SACERDOTI.

### Si parla sempre di pace in Austria

ZURIGO, 11.

Se le recenti dichiarazioni fanno apparire composto il dissidio sugli obbiettivi di guerra tra Vienna e Berlino, è tuttavia fuori di dubbio che negli scorsi giorni la politica di Czernin fu un po' lontana da quella del Cancelliere tedesco. La situazione sarebbe stata accomodata dal viaggio del presidente del consiglio bavarese a Vienna, ed il risultato sembra un certo successo di Czernin, sostenitore della politica anti-annessionista.

Probabilmente uno dei motivi del ritardo della risposta di Bethmann Hollweg alle interpellanze dei socialisti e dei conservatori deve essere stato appunto il disaccordo con Vienna, giacchè si temeva che la discussione al Reichstag turbasse i buoni rapporti fra i due alleati. Così lascia almeno comprendere il corrispondente berlinese della *Reichspost,* il quale si affretta ad aggiungere che ora pare assicurato il dibattito normale e senza pericolo. Il motto: « Vincere con concordia », dice, è stato già pronunciato più di una volta a Vienna. I popoli dell'alta Ungheria sanno che la concordia con la Germania condurrà all'unità e di questa unità hanno bisogno i tedeschi ed ha bisogno l'Austria-Ungheria. Ne hanno bisogno sopratutto per amore di quei vantaggi che ci assicurano la vittoria. Così la questione degli obbiettivi di guerra viene ad essere sostanzialmente semplificata. Il premio della vittoria può essere stabilito soltanto da una discussione comune. I nostri capi di Stato si diranno quando sarà ora di pensare a questo.

L'*Arbeiter Zeitung* dice che il governo tedesco farebbe bene a comunicare in modo chiaro e definitivo quali sono le sue vere condizioni di pace. Quindi l'*Arbeiter Zeitung* aggiunge che l'imperialismo tedesco è il fattore paralizzante della volontà di pace russa.

### Undici cacciatorpediniere tedeschi

#### fugati dagli inglesi presso l'Olanda

LONDRA, 11.

**Un comunicato dell'ammiragliato dice: Mentre una squadra esploratrice, formata di incrociatori leggeri e cacciatorpediniere di Harwich, sotto il comando del capitano di squadriglia Tyrwhitt, incrociava stamane fra l'Olanda e le coste inglesi, avvistò una forza navale tedesca di undici cacciatorpediniere, che seguiva una corsa parallela verso sud.**

**Le nostre forze si avvicinarono immediatamente ed aprirono il fuoco sul nemico, che fuggì rapidamente verso sud, nascosto da una densa nube di fumo.**

**Il combattimento di inseguimento proseguì durante un'ora e venti minuti, ma le nostre forze si trovarono nella impossibilità di raggiungere il nemico.**

**Quattro nostri cacciatorpediniere inseguirono le undici navi nemiche fino a portata dei cannoni di Zeebrugge.**

**Le nostre perdite sono un uomo ferito.**

**Potemmo osservare che i cacciatorpediniere nemici furono colpiti dal nostro [illegible]**

### Su 1870 navi da e pei porti francesi

#### affondate 8 nella settimana

PARIGI, 11.

Ecco la statistica settimanale circa gli arrivi e le partenze nei porti francesi, le perdite di guerra e gli attacchi senza successo nella settimana terminata alla mezzanotte del 6 corrente.

Arrivi e partenze di navi mercantili di ogni nazionalità (al disopra delle 100 tonnellate « nette ») nei porti francesi, eccetto i battelli da pesca e di piccolo cabotaggio. Arrivi 960, partenze 909. Navi mercantili francesi affondate da sottomarini e da mine, di 1600 tonnellate lorde ed oltre: una; al disotto delle 1600 tonnellate lorde [illegible]

# Cronaca di Roma

## Consiglio comunale

*Seduta dell'11 maggio*

Presiede l'assessore Galassi, stante che il Sindaco non è ancora ritornato, ed apre la seduta alle 17.40.

S'intraprende la discussione del Bilancio negli articoli delle spese.

Sulla spesa nuova di 40.000 lire per spese minute d'ufficio chiede spiegazioni *Palomba* e risponde l'assessore *Benucci*.

Sulle spese pei servizi sanitari muove parecchie osservazioni *Pediconi* e suggerisce modificazioni sul coordinamento del servizio sanitario raccomandandole vivamente all'Amministrazione.

Sul coordinamento dei servizi sanitari interviene il cons. *Borromeo* e contrariamente ai concetti esposti dal cons. *Pediconi* rivendica al Comune tutto intiero il compito dell'assistenza urgente, notturna, ecc., come senza confronto più efficace di quanto potrebbe espletare l'Amministrazione Ospitaliera, anche nei riguardi della spesa.

Conviene come il servizio notturno vuol essere meglio regolato e di sfuggita accenna che la famosa guardia medico-notturna di Piazza Venezia non ha corrisposto.

Parla del nuovo ospedale a Monteverde e delle nuove destinazioni che avrà l'antico e classico ospedale di S. Spirito a beneficio dei vecchi cronici e spera che ben presto si potrà pensare anche alla spedalizzazione dei bambini.

Ma il cons. *Pediconi* insiste che sarebbe bene far concorrere alla Guardia Medica anche gli Ospedali.

*Serafini* dichiara che il servizio farmaceutico e medico notturno va benissimo e non lascia nulla a desiderare.

*Cocchetti* interviene nella discussione al capitolo riguardante la spesa dei medici condotti e notturni e parla a favore degli uni e degli altri lungamente.

*Pediconi* si associa a tutti i provvedimenti pei medici esposti dal Cocchetti.

L'ass. *Roselli* risponde agli oratori rettificando specialmente quanto fu criticato dei servizi sanitari esercitati dal Comune e promette che saranno favorite anche le diverse istituzioni igieniche e profilattiche sussidiarie.

*De Gislimberti* raccomanda all'assessore del Tecnologico la trasformazione dei fanali a gas che ancora rimangono in diverse strade della città e che per le vicende a cui va soggetta tale illuminazione, rimangono al buio, e l'ass. *De Rosi* dà precisi affidamenti che verrà presentato alla Giunta e quindi al Consiglio il relativo progetto di trasformazione.

La spesa di lire 3000 pel trasporto degli ubbriachi inscritta fra le spese di polizia al cap. 30, solleva le meraviglie di molti consiglieri, tra i quali *Frattini* e *Borromeo* che protestano in omaggio all'economia dei consumi tanto predicata. Stimano indegno e ridicolo che tale spesa compaia nel bilancio del Comune di Roma.

*(La seduta continua).*

### ORGANIZZAZIONE CIVILE

## Raccolta di tessuti usati

Per iniziativa dell'on. ministro Comandini, a cura dei Comitati di organizzazione civile, si procederà ad una raccolta dei tessuti usati di lana e di cotone. Cotesti rifiuti verranno venduti a totale beneficio dei Comitati medesimi: ma dovranno essere venduti esclusivamente a persone indicate dal Ministero, le quali si obbligano a mandare al macero per la fabbricazione della carta gli stracci di cotone, ed a trasformare in opifici italiani gli altri in buona lana per la tessitura di panno; e ciò per far argine nel limite del possibile al rincaro delle stoffe. Scopo pertanto umanitario, economico ed industriale ha questa raccolta; e noi speriamo che la cittadinanza corrisponderà con patriottico slancio alla pratica ed opportuna iniziativa, diretta sia a favorire la fabbricazione delle stoffe in Italia, sia a dare un notevole aiuto al benemerito Comitato, la cui solerte attività ha contribuito tanto a diminuire, e sovente ad eliminare, i disagi della guerra nelle classi bisognose.

La Commissione speciale delegata dal Comitato Romano di Organizzazione, ieri sera, ha concretato il programma ed il servizio per la raccolta, che si effettuerà fra breve. Naturalmente Governo, Autorità militare e Municipio coadiuveranno efficacemente: alla popolazione di Roma, che già tante prove ha dato di generosità, il coadiuvare a sua volta, facilitando la conversione in tanto oro per la beneficenza degli inutili e ingombranti tessuti fuori uso, stracci, ritagli, nascosti e spesso dimenticati in ogni casa, ricca o modesta che essa sia.

## Oro alla Patria

### Le offerte al Comitato Romano

L'assoluta deficienza di spazio nel giornale continua ad impedirci la pubblicazione delle note degli offerenti di oro al *Comitato romano*. Possiamo tuttavia, con legittima soddisfazione, informare il pubblico che la raccolta procede sempre con risultati importanti e che attestano del cuore e del patriottismo dei cittadini della capitale.

Abbiamo voluto fare questa pubblica constatazione, affinchè dal silenzio dei giornali i cittadini non abbiano ad essere tratti a credere che lo slancio nelle offerte sia venuto meno, o che il Comitato e la stampa abbiano perduto il loro entusiasmo nel condurre e patrocinare questa patriottica opera.

Incitiamo perciò tutti coloro che non abbiano fatto ancora offerte, a recarsi al *Comitato Romano per la raccolta dell'oro* che ha sede al Palazzo della Borsa in Piazza di Pietra.

Le offerte si sono ricevute tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19.

### Le Ditte commerciali

Con alto sentimento patriottico la Ditta Adolfo Zezza (Roma Via Due Macelli 30-32) ha offerto ieri al Comitato femminile Romano pro oro alla Patria, L. 500 in oro rendendosi anch'essa degna del grande attestato di benemerenza. Ci auguriamo che l'esempio delle nobili Ditte che prime offersero sia seguito da tutti i principali commercianti della nostra città.

✦ ✦ ✦

Ieri fu male riportato il nome della *Ditta Magazzini Generali Specchi* che ha offerto L. 500. Si tratta dei *Magazzini Generali Specchi G. Dalleizette e C.*, F. Fatello, G. Florio, E. Sabastiani e C.

## Partito Democratico Costituzionale

Ieri sera si è riunito il Comitato di propaganda nominato dal Consiglio Direttivo della Sezione Romana.

Erano presenti, Alessio, Baes, Verfaille, Gentile, Croce, Trotta, Bertucci, Petraeei, Caro, Segre e Cubeddu.

Il prof. Franzetti inaugurò con elevate parole il Comitato il quale nel procedere alla sua costituzione elesse Presidente Cubeddu, vice-Presidente Trotta, Segretario Croce.

Iniziatasi la discussione alla quale parteciparono tutti i Commissari fu stabilito di dar mandato alla Presidenza per la compilazione di un preciso programma da discutersi in una prossima riunione, e di invitare, per mezzo della Sezione Romana, una eminente autorità politica a tenere un discorso di propaganda sulle finalità alle quali il Partito si ispira.

SABATO 12 Maggio 1917 - SAN PANCRAZIO
Levata del sole ore 4.55 - tram. ore 7.17.
Levata della luna ore 5; tram. 9.40.
Avemaria, ore 19.45.

## ASTERISCHI

**Pei nostri mutilati**

Si è spesso parlato dell'attività dell'Ambasciatrice d'Inghilterra Lady Rodd in favore delle nostre opere d'assistenza in questa ora di alta fede patriottica per tutti i popoli dell'Intesa. Il negozio della « Belle Alliance » posto in Via Veneto — ideato da Lady Rodd — rende periodicamente al Comitato Pro-Mutilati somme ingentissime. Sappiamo infatti che l'Ambasciatrice ha offerto per i mutilati — dal febbraio all'aprile — la cospicua somma di L. 28.263.

**Una promozione.**

Con decreto odierno, il cav. Salvatore De Luca è stato nominato consigliere di prefettura. Il cav. De Luca, che attualmente è segretario di gabinetto del Ministro Fera, e che ha fatto parte dell'ufficio Stampa del Gabinetto Salandra, è un giovane funzionario di viva intelligenza e di alacre operosità. Congratulazioni vivissime.

**Le conferenze**

— R. Società Geografica, 13 maggio ore 17. — A. Augustini Rey: « *Verso la grande unione latina; l'Italia pacificatrice dell'Adriatico*. I biglietti: V. Sciarra, 54 dalle 17 alle 19.

— Università Popolare al Collegio Romano. — Prof. Teresa Labriola, sabato 12 corr. alle ore 21, nella sede sociale (Arco della Ciambella) Ettore Strinati leggerà alcuni suoi versi dal titolo « Echi di guerra ».

— Orsetta Orsatti — Domenica 13, ore 18. Associazione Nazionalista, Via Sciarra, 54 — Poesia eroica.

**La scuola di puericoltura**

Il benemerito dottor Mario Flamini ha pubblicato un elegante e interessante opuscolo illustrato (Offic. tip. Bodoni, di G. Bolognesi), sulla « Scuola di Puericoltura », fondata nel 1911 dal Consiglio Nazionale delle donne italiane e dall'on. Calissano, allo scopo di insegnare praticamente alle giovani il modo di assistere il bambino sano od ammalato, per completare così la istruzione ricevuta. Il volumetto, che pubblica importanti dati statistici, fotografie, specchietti, propugna con grande calore la protezione e la difesa dell'infanzia, affine di diminuire la morbilità e la mortalità infantile, che a Roma raggiunge proporzioni allarmanti.

**Dalla fronte.**

Zona di Guerra, 25 aprile 1917.

Dopo lungo tempo ebbi la combinazione di rileggere un numero del suo caro giornale, ove gli scrivo la presente, per usarmi la gentilezza ad inviare i più cari saluti ai miei genitori, parenti e amorosa, per mia parte, dalla terra redenta, ove la nostra bella Italia sta con le braccia aperte, per fra poco stringerla, e strapparla dalle mani del secolare nemico. Se mi usi la cortesia di pubblicarmi i detti saluti, prego inviarmi il numero del giornale. — Riverisco e ringrazio — Dev.mo Marella Nicola.

## Per il II anniversario di guerra

Ieri sera il Comitato Romano dei partiti interventisti decise di organizzare delle solenni manifestazioni per il 24 maggio, anniversario della guerra nazionale. La mattina verrà deposta sull'Altare della Patria, una grande corona d'alloro in memoria dei caduti in guerra. Nel pomeriggio un grande corteo patriottico, muoverà dalla Piazza del Popolo e si recherà al Campidoglio, dove parleranno al popolo di Roma il sindaco e gli oratori designati dai vari partiti.

Al corteo prenderanno parte tutte le Associazioni politiche e militari di Roma e provincia, gli Istituti di istruzione e di educazione e le Associazioni economiche. Saranno fatte pratiche perchè al corteo stesso intervengano i soldati e gli ufficiali feriti; e perchè dalle finestre del Palazzo di Venezia assistano alla manifestazione i mutilati di guerra.

## La conferenza del Ministro Ruffini pro infanzia

L'on. Ruffini, ministro della pubblica istruzione, accogliendo l'invito delle Colonie estive marine e montane al quale invito si associarono volonterosi il sindaco di Roma, principe Colonna, e la « Dante Alighieri », terrà domenica 13 corr., alle 10.30 ant., nel teatro « Argentina », una conferenza di propaganda allo scopo d'intensificare l'assistenza scolastica, con particolare riguardo per i figli dei nostri gloriosi soldati. All'autorevole parola dell'illustre uomo, che presiede la pubblica istruzione, e per la quale c'è il più vivo interesse, seguirà un breve film cinematografico sulla vita delle Colonie estive marine.

I biglietti gratuiti si potranno ritirare alla Direzione delle « Colonie estive », via del Lavatore, 38 dalle ore 18 alle 21.

## All'Esposizione della Epopea Garibaldina

Il breve annuncio da noi dato che la Mostra si sarebbe arricchita degli oggetti ricordanti la ritirata miracolosa di Garibaldi da Roma, di proprietà della Repubblica di San Marino richiamò ieri una gran folla di visitatori. I quali oltre tutti gli altri cimelii dell'epopea gloriosa, ammirarono i pietosi della gloriosa fuga di Garibaldi e de' suoi.

La veste ed il corsetto di Anita, la fiera spartana risposta di Garibaldi all'Arciduca austriaco Ernesto, il Breviario e il vasetto per l'Olio santo di Ugo Bassi, l'originale della Canzone alla Vergine ch'egli scrisse pochi minuti prima d'esser fucilato commossero i visitatori.

Tra giorni si esporranno i ricordi della ritirata di Garibaldi, posseduti dal Museo di Ravenna.

## L'Hôtel d'Angleterre - Roma

vicino al Corso Umberto I, pratica prezzi moderati e fa arrangiamenti per famiglie. Direttore è il sig. E. Nardi.

## Gioie compransi

Si fa noto che gioie acquistansi immediatamente anche pegnorate, altissimo prezzo. Roma, via Giovanni Lanza 146, int. 10.

## NOTE VATICANE

### Le riforme di Propaganda Fide

Negli ambienti ecclesiastici si parla con insistenza e crediamo, per quanto ci è dato di sapere, non senza fondamento, di una prossima riforma nell'ordinamento della Congregazione di Propaganda Fide. Come è noto in virtù della Costituzione «Sapienti consilio», alla Congregazione di Propaganda Fide era stata unita quella per gli «Affari di Rito orientale». Questa verrebbe ora separata e resa autonoma, secondo la precedente Costituzione «Romani Pontifices» di Pio IX. Secondo le nuove disposizioni, il territorio su cui eserciterà la sua giurisdizione la nuova Congregazione non sarà più considerato come località di missione.

### I Gesuiti e la Germania

L'Agenzia « La Corrispondenza », smentendo la notizia di un giornale ebdomadario, che il generale dei Gesuiti abbia ricevuto, in una udienza avuta col Cancelliere dell'impero germanico, l'incarico di iniziare, nei paesi dell'Intesa, una forte propaganda per la pace — e ciò in compenso della concessa rientrata dei gesuiti in Germania — aggiunge che dietro informazioni assunte a fonte competente, è autorizzata a dichiarare: 1.o che il Padre Ledokowski non ha mai ricevuto incarichi di questo genere, nè dall'imperatore di Germania, nè da altri, sotto alcuna forma ed in qualsiasi tempo; 2.o che egli non si è mai mosso dalla Svizzera (Zisera, al confine austriaco, ove ha preso sede la Casa generalizia dei gesuiti, al principio della guerra).

## Ladri in fuga sui tetti al Corso Umberto I

Un pattuglione di guardie e carabinieri, comandato dal delegato Franceschini, percorreva stanotte verso le tre, il Corso Umberto I. Dinanzi al palazzo dove sono i bagni Bernini, tra gli sbocchi di via Frattina e di via Borgognona, improvvisamente si fece sulla soglia del portone il portinaio Filippo Sili, che disse spaventato:

— Ho inteso del rumore... Debbono esserci dei ladri nei bagni...

Subito allora il delegato entrato insieme con gli agenti Angelo Fiori, Cosimo Perucci, Antonio Falzetti ed ai carabinieri Amedeo Ottaviani, Pietro Sciacci, Enrico Marini, Giovanni Befellini. Un rumore di passi che proveniva dalle terrazze sovrastanti all'edificio ha fatto comprendere essersi i ladri rifugiati sulla sommità della casa.

Allora si è iniziata la caccia. Quasi al buio, il delegato ed i suoi si sono avventati sulle terrazze, inseguendo i ladri. Uno di questi armato di una rivoltella, l'ha puntata improvvisamente contro il delegato: ma il colpo non è partito. Un altro ladro nella fuga è passato sopra i vetri di un lucernario; i vetri non hanno retto al suo peso ed il malfattore è caduto di sotto, spezzandosi una gamba. Si chiama Silvio Casagrande, di anni 25, abitante in via del Pellegrino.

Il Casagrande è stato ricoverato all'ospedale di San Giacomo, dove sono anche andati a farsi medicare il delegato Franceschini, il carabiniere Merisio e l'agente Perucci, che nel pericoloso inseguimento hanno riportate alcune contusioni. Il ladro interrogato ripetutamente non ha voluto rivelare il nome dei suoi compagni.

Intanto è stato tratto in arresto il custode dei bagni, Angelo Fiorini, di 18 anni, da Terzone, come complice dei ladri. Egli infatti era stato trovato sveglio, vestito e fermo sotto la terrazza, avendo baffi e barba finti.

## Per le assicurazioni sugli infortuni agrari

La Commissione dei rappresentanti delle Mutue Agrarie di assicurazione infortuni riunitasi presso la Società degli agricoltori italiani, ha votato un ordine del giorno col quale:

attesa l'imminente presentazione di un progetto di legge sull'assicurazione obbligatoria degli infortuni agricoli con cui pare si miri a costituire in monopolio accentratore il servizio degli infortuni stessi;

considerato che un tale monopolio significherebbe non solo l'assorbimento delle attuali Mutue dovute alla iniziativa privata degli agricoltori, ma la soppressione del principio di mutualità, fonte di moderne e benefiche affermazioni in moltissimi campi dell'attività umana;

considerato ancora che questo principio verrebbe irrimediabilmente vulnerato anche se, in via di eccezione, fossero rispettate le sole attuali Mutue agrarie;

ritenuto che l'esperienza delle Mutue agrarie esistenti ha dimostrato la bontà economica e tecnica di tale organizzazione;

fa voti: 1.o perchè nel nuovo progetto di legge sia garantito il concetto della libertà di assicurazione sotto il benefico regime della mutualità agraria per le assicurazioni mutue già esistenti e per quelle costituende; 2.o perchè sia tenuto presente quanto sopra dal Governo e dal Parlamento; 3.o perchè in una prossima riunione da indirsi dalla Società degli agricoltori italiani siano avvisati i mezzi onde tutelare e difendere il principio della libera mutualità.

## Un'ottima pensione a Viareggio

è la *Villa Aurora*; offre ogni *comfort*, fa prezzi miti; ridentissima è la posizione con vista del mare a due passi dalla Pineta.

## Il Gabinetto Scientifico del Siero Casoli

diretto da Dottori specialisti eseguo: Analisi del Sangue (Wasserman) L. 30; Analisi completa urine L. 5; sputi L. 5 e sierodiagnosi L. 10. La Provincia chieda schiarimenti al cav. Tioli, via Lanza 69, Roma.

## Il Decreto Luogotenenziale

che vieta l'importazione degli oggetti di lusso ci costringe a liquidare i nostri meravigliosi brillanti, zaffiri, smeraldi e perle montati artisticamente in Anelli, Spille, Broches, Orecchini, ecc., a prezzo di costo, occasione unica: *Hellà*, 43 Via del Tritone.

## L'ultimo colpo

Corre voce che Luca Cortese abbia comperato il *Travaso*, pagandolo tre milioni in contanti, e il resto in cambiali. Sarà vero? Forse si potrà sapere qualcosa in proposito, leggendo, domani, lo stesso *Travaso*...

# "La chiamavano Cosetta,,

E' il titolo di una nuova ed importante cinematografia che certamente costituirà un eccezionale avvenimento d'arte. Ne è autore il nostro *Lucio d'Ambra* ed interprete principale *Soava Gallone*.

## Au Grand Hôtel

Les Dames élégantes sont envitées à venir voir le grand choix de nouveaux chapeaux arrivés aujourd'hui même de Paris: Chapeaux de lingerie, pour la mer la campagne, chapeaux de sport, de matin d'apres midi, très élégants, pour cérémonie et soir ainsi que bouquets de corsages et voiles tout à fait dernier cri. Exposition dans les salons de Monsieur Lewis le grand Modiste de Paris, au Grand Hôtel de 10 h. à 8 h.

## Nuovi appalti e forniture

Oggi è uscito il fascicolo settimanale dell'accreditato *Bollettino delle Aste e Forniture delle Pubbliche Amministrazioni* con interessanti notizie redazionali e ricche informazioni originali utilissime agli industriali ed appaltatori.

Abbonamento annuo L. 25, all'Amministrazione, Roma, via delle Carrozze, 55.

## L'Istit. Inalatorio Gradenigo-Stefanini ai Signori Medici Curanti

La Direzione, per procedere alla compilazione del Resoconto Statistico del quadriennio per il Consiglio Superiore di Sanità, ha sollecitato dalla cortesia dei signori medici che inviarono clienti per la cura, le notizie cliniche raccolte dai fatti osservati. Però, poichè molti medici sono fuori domicilio per servizio militare, la Direzione — per mezzo della stampa — si pregia di chiedere notizie sul risultato della cura a coloro che non ricevettero richiesta per lettera. Ringrazia sentitamente il Corpo Medico per la considerazione verso l'Istituto, e ringrazia anche i medici che gentilmente risposero e risponderanno inviando le notizie richieste alla Direzione dell'Istituto, via Mercede, 54 - Roma.

## Lezioni di Lingue

Le lingue inglese, francese, russa, serba, spagnola, tedesca e ungherese sono insegnate alla *Berlitz School* (Via Nazionale 114) con metodo pratico e razionale. L'ammissione ai Corsi e le lezioni particolari hanno luogo tutto l'anno.

## L'Hôtel Pension-Terminus

A Piazza dell'Esedra 47 (sotto i portici) offre tutto il comfort e pratica prezzi modici non solo per la pensione completa, ma anche pei soli pasti. Fa speciali facilitazioni a famiglie e per lungo soggiorno.

# Bollettino Militare

### STATO MAGGIORE GENERALE

Rissa, ten. generale, collocato in aspettativa — Raimoli, id. id., collocato in posizione ausiliaria — Moneta, id. id., cessa di essere a disposizione Ministero Marina — Gardini, id. id., direttore officina costruzioni artiglieria Roma, collocato in disponibilità.

### ARMA DEI CARABINIERI REALI

Cauda, tenente legione Bologna, collocato in aspettativa — Tacoli, maggiore a disposizione Ministero Guerra, trasferito a disposizione legione Roma — Paglieri, capitano, id. id. id. Bari — Violetta, id. id. id. id. Roma — Vandelli, id. id. id. Roma — Viola, id. id. id. Milano — Bongi, id. id. id. id. Bari — Criech, id., destinato compagnia Orvieto — Vecchi, tenente, trasferito disposizione legione allievi — Pinna, id., destinato deposito allievi Cagliari — Tommasi, id., id. disposizione legione Cagliari — Mandanici, id., id. tenenza Pordenone, legione Verona.

### ARMA DI FANTERIA

I seguenti colonnelli sono collocati a riposo: Ferrari — Caprone — De Luigi — Romani.

Mineazi, maggiore 70. fanteria, collocato in aspettativa — Giannanni, colonnello, collocato a disposizione Ministero guerra — Perrone, id., collocato a disposizione Ministero colonie — Mazzani, id., richiamato in servizio deposito 71. fanteria.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio:

Massione, colonnello — Serivante, maggiore 23. fanteria — Giordano, id. 62. fanteria — Tamarella, id. deposito fanteria Milano ovest — Santoiauni, capitano deposito Catanzaro — Zaremba di Iaracsewski, id. 5. fanteria — Leanza, id. deposito fanteria Padova P.

Poggi, colonnello comandante regg., dep. Potenza, collocato a disp. Ministero guerra.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti:

Zappalà, 18. fant. — Filetti, 6. alpini — Calabrese, dep. bers. Palermo — Spagnuolo, 30. fant. — Caristia, dep. fant. Chieti — Di Girolamo, id. id. Catania — Ferraris, 4. bers. — Cieri, 48. fant. — De Censo, 70. id. — Stella, 49. id. — Compagnone, dep. fant. Caltanissetta — Fratta, id. id. Messina — Granini, 66. fant. Ciringione, 50. id. — Persichelli 1. granatieri — Amoroso, 26. fant. — Carrozzini, dep. fant. Torino est. — Buratti, 4. bers. — Interlandi, dep. fant. Massa — Olivati, 30. fant. — Bonifacio, 33. id. — Betti, 40. id. — Tagliavia, dep. fant. Trapani — De Falco, 93. fant. — Giacomelli, truppe coloniali Eritrea — Savorgnan d'Osoppo, 2. alpini — Bacchiega, 63. fant. — Tavernese, 17. fant. — Fioravanti, 17. fant. — Palamenghi, 10. bers. — Formaini, 74. fant. — Novelli, dep. fant. Napoli sud. — Ura, id. id. Catanzaro — Garofolo, id. id. Napoli N. — De Vita, 63. fant. — Pedio, 55. id. — Caccavale, dep. fant. Brescia — Faderau, 8. alpini — Salerno, dep. fant. Salerno S. — Natalucci D'Arienzo, 66. fant. — Marzano, truppe Eritrea — Taliercio, dep. fant. Piacenza ovest — Amico, 33. fant. — Caprio, 1. id. — Bruno, dep. fant. Cosenza — Fabro, 22. fanteria — Pisani, 93. id. — Zappulla, 5. id. — Rossi, 71. id. — Brunenco, 32. id. — Fronterrè, 93. id. — Guiducci, 58. id. — Mondini, 5. alpini — Caratti, 2. alpini — Lefevre, colonnello, richiamato in servizio e collocato a disp. Ministero guerra — Panteno, id., esonerato comando dep. fant. Palermo.

I seguenti colonnelli sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione:

Pinto, com. 24 fant., dal 20 aprile 1917 — Beretti, id. regg. dep. fant. Livorno, dal 13. id.

Carbone, colonn., collocato a disposizione.

Taliso, ten. col., richiamato in servizio deposito 79. fanteria.

### ARMA DI CAVALLERIA

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria:

Itzinger, colonn. a disposizione — Lombardi, id. id. — Artom, id. id. — De Vito Piscicelli, colonn. a disposizione — Pucci, ten. colonn. regg. lancieri di Milano.

### ARMA DI ARTIGLIERIA

Colombino, colonnello, cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 4 artiglieria fortezza.

I seguenti colonnelli sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata:

Molinari, collocato a disposizione, e comandato comando corpo armata Genova — Baumgartner, id. id. — Piaza, id. id. — Lauricella, tenente colonnello, incaricato del comando 3 artiglieria campagna — Castagnetti, id. id., incaricato del comando regg. artiglieria campagna Cremona.

Sono confermati gli incarichi di comandante di corpo nell'arma di artiglieria:

Gastaldi, incaricato funzioni comandante regg. artiglieria campagna Venaria Reale — Corte, incaricato delle funzioni di grado superiore — Pattazzi, id. id. — De Seigneux, incaricato delle funzioni di comandante il 16 artiglieria campagna — Palanca di Suni, id. 32 id. — Tedesco, incaricato delle funzioni del grado superiore.

E' revocato il decreto luogotenenziale riguardante il tenente Taresci, promosso capitano.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Cantagalli Del Rosso — Bosco — Vincitorio — Nardi — Caruso Piccione — Carbone — Santini — Rolando — Spada — Fuddu — Lodi.

Cicchinelli — Lo Projato — Durante — Panicali — Tagliapietra — Mariotti — Matarazzo — Quadrio — Giani — Bojetto — Narducci — Prampini — Papi — Pala — Manunta — Lanfranco — Salonia — Maglinio — Bacino — Furnari — Andreoli Scipioni — Scialdone — Bonfanti — Daniele — Arnaboldi — Trombettoni — Cialone — Spote — Gandini — Rocco — De Martino — Atassi — Bruni — Cocchis — Capuano — De Paolis — Bravi — Bardini — Williams — Lolli — Soddu — Paolucci.

Sorice, id., id. 8. id. fortezza — Colombo, id. 22. id. campagna — Del Franco, id., id. 1. id. fortezza — Russo, id., id. 3. id. id. — De Simone, id., id. 23. id. campagna — Caprile, id., id. 4. id. fortezza — Campanella, id. 23. id. campagna — Teti, id. id. 36. id. id. — Gorret, id., id. 10. id. fortezza — Caprio, id. regg. art. da camp. Vigevano — Emanuelli, id., id. 1. art. art. fort. — Luciani, id., id. 36. id. camp. — Bresolini, id. id. 4. id. fort. — Purinan, id., id. 2. id. id. — Santangelo, id., id. 2. id. id. — Spagnol, id., id. 8. id. id. — Gila, id., id. 6. id. id. — Parisi, id., comandato accademia militare — Giannotti, id., id. 28. art. campagna — Antenore, sottotenente, id. 7. id. id. — Buffi, colonnello, comandato scuola artiglieria centrale artiglieria campagna.

### ARMA DEL GENIO

Motta, colonnello, collocato a disposizione.

E' revocato il decreto luogotenenziale riguardante il tenente nell'arma del genio Merlonghi Mario promosso al grado di capitano.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Sottufficiali nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Guerra, 2. genio — Vetri, 1. id. — Solaini, 3. id. — Moretti, 4. id. — Giovannini, id. id. — Giordano Guido, 2. id. — Lastrucci, 6. id. — Zucchi, 4. genio — Giovannuzzi, 3. id. — Marino, 1. id. — Moro, id. id. — Cornalba, 1. genio — Torelli, battaglione squadriglie aviatori — Barbera, 3. genio — Tivegna, 2. id. — Pelissa, 3. id. — Credeli, 2. id. — Vino, maggiore, collocato in aspettativa — Vino, id. richiamato in servizio dep. 1. genio — Ventrica, sottotenente, dep 2. genio — Negri, colonnello, nominato com. il 6. regg. genio — Giuliano, ten. col., promosso colonnello e collocato a disposizione.

### CORPO SANITARIO MILITARE

Tronconi, tenente, promosso capitano.

Farlanti, colonnello commissario, collocato a riposo.

### CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

Maino, capitano commissariato, richiamato in servizio effettivo.

## Prigionieri feriti gravi che rimpatriano

MONZA, 11. — Stamane circa le ore 9.30 è giunto alla nostra stazione, proveniente da Como, il treno-ospedale della Croce Rossa Svizzera recante il quarto convoglio di ammalati gravi, mutilati e invalidi, prigionieri in Austria e restituiti alla madre patria. In tutto erano 294 dei quali 14 ufficiali italiani e 24 ufficiali serbi. Al loro arrivo furono salutati da clamorosi battimani e da grida di evviva l'Italia. Il Corpo civico musicale ha intuonata la Marcia Reale alternandola poi con gli inni patriottici e con l'Inno serbo. A tutti i reduci vennero regalati fiori, dolci, sigari cartoline ed opuscoli. Nello stesso tempo le signore dell'Ufficio notizie si sono recate sui vagoni a prendere l'indirizzo delle famiglie dei feriti per mandar loro, con speciali cartoline l'annuncio dell'arrivo e il primo saluto. Fra le autorità intervenute si notavano il generale Angelotti in rappresentanza del ministro della guerra; i generali Giardina e Cavicchia, il conte Della Torre, il marchese Paolucci, il ministro d'Italia a Berna, l'on. Basini, il dott. Campana in rappresentanza del prefetto di Milano, il presidente della Croce Rossa di Ginevra signor Ador, la signora Boni presidentessa della Croce Rossa Svizzera, il senatore Greppi, i missionari don Sabani e Tattori della Bonomelli, il comm. Cagnani, monsignor Lombardi di Cremona e una rappresentanza della Valtellina.

La Croce Rossa della sezione di Monza ha regalato una medaglia-ricordo ai feriti che furono trasportati con *camions* all'ospedale di S. Giuseppe, dove si tratterranno alcuni giorni.

Essi furono trasportati all'ospedale di riserva della Croce Rossa, vivamente acclamati lungo tutto il percorso.

Anche a Como i rimpatriati ebbero festose accoglienze.

Ad incontrarli a Lugano si erano recati gli ufficiali superiori della Croce Rossa. Sul treno aveva preso posto anche Ador, Presidente del Comitato internazionale della Croce Rossa.

## La coppa d'oro falso del Kaiser

### La "Fiat,, dona 30,000 lire in oro

TORINO, 10. — Come è stato pubblicato, la *Fiat* ha contribuito alla raccolta dell'oro per la Patria, offrendo una splendida Coppa che era stato ambito premio di uno dei famosi circuiti automobilistici.

La *Fiat* non aveva mai avuto ragione di dubitare che la Coppa non fosse di oro, come esteriormente sembrava, sia per la provenienza imperiale del premio, sia per la importanza della gara in cui era stata vinta, cosicchè non esitò a privarsene per portare il suo contributo anche nella raccolta dell'oro per la Patria.

Scopertosi ora, con grande sorpresa di tutti, che la Coppa è di argento dorato, la *Fiat* non ha voluto che la sua offerta restasse senza effetto materiale per la Patria, ed ha disposto che fossero versate per suo conto a Roma lire trentamila in oro, a rappresentare il valore che avrebbe dovuto essere costituito dall'oro della famosa Coppa.

# La rivoluzione russa

## Nostra intervista con l'on. di Bugnano

Sui recenti avvenimenti russi e sul loro preciso carattere abbiamo voluto chiedere qualche impressione e qualche giudizio all'on. Alfredo Capece-Minutolo di Bugnano, che, com'è noto, membro della Missione commerciale testè recatasi in Russia, si trovò a Pietrogrado nei giorni della rivoluzione, ed è da qualche giorno tornato a Roma dopo un lungo viaggio di ritorno, attraverso mille difficoltà, tra le quali l'insidia dei sottomarini tedeschi non è stata, com'è facile intendere, la più trascurabile.

— Dati gli eventi, con tanta rapidità succedutisi laggiù e la gravità loro — l'autorevole parlamentare, pur aderendo con sì gentile cortesia alla nostra richiesta, ci ha detto — ciò che potrò dire non è che un succinto consuntivo dei fatti di cui sono stato testimone oculare. Non posso e non intendo fare nè esaurienti considerazioni nè profetiche previsioni. Un po' di cronaca e qualche osservazione che da esse può trarre « uno che c'era ».

### Russia e Italia

Debbo anzitutto dire — l'on. di Bugnano ha continuato — che tanto il ministro De Nava quanto il comm. Dragoni e tutti coloro i quali vollero e prepararono la missione commerciale recatasi in Russia nell'intento di migliorare i rapporti commerciali fra il grande paese slavo e il nostro, hanno un gran merito. Poichè essi hanno perfettamente inteso ciò che la Russia rappresenta nel campo commerciale e specialmente può essere nei rapporti con l'Italia. Un paese ove c'è tutto da fare — ricchezze inesauribili, movimento colossale — nel quale l'Italia potrà, dopo la guerra, svolgere infinito campo di attività. Ma poichè non è di questo che in questo momento dobbiamo occuparci, non mi dilungherò nell'esame dettagliato di tali questioni e passerò senz'altro all'argomento, di ordine strettamente politico, che maggiormente interessa, in quest'ora il pubblico.

### Come il movimento si determinò

Quando giungemmo in Russia, nei primi giorni del febbraio, la prima impressione che ci colpì fu che il movimento, per quanto ancor sordo, era già nell'aria. A chiunque si parlasse — e ciò costituiva per noi una grande inattesa meraviglia — si raccoglievano voci, impressioni, discorsi diretti o riferiti, ma tutti intonati ad una nota dominante « l'urgente bisogno di una riforma nel campo politico» di una riforma purchessia, ma di una riforma, assolutamente ineluttabilmente, si imponeva la necessità. Erano tuttavia, o a noi parevano, vaghe indeterminate aspirazioni; tanto più in quanto che troppo era ancor vivo il ricordo delle repressioni del 1905 perchè qualcuno osasse precisare i termini di quelle aspirazioni. Per quanto però di rivoluzione si parlasse ovunque: nessuno credeva o mostrava credere in un fatto prossimo, e tutti finivano per affermare che la rivoluzione sarebbe scoppiata, ma a guerra finita, specialmente perchè allora soltanto sarebbero tornati alle lor case tutti gli uomini più validi. Come il movimento scoppiò, invece, assai più che presto che non si pensasse? A mio credere perchè la rivoluzione era desiderata ardentemente da due parti, opposte tra loro ma convergenti in quella aspirazione. Nella parte che faceva capo al governo allora al potere; nella parte del popolo; che soffriva. Fatto nuovo nella storia, ma di grande interesse per gli studiosi e gli psicologi della politica e dei grandi problemi sociali. Il governo voleva la rivoluzione — è questo un fatto al quale nei primi giorni da noi passati in Russia, non potevamo nè volevamo credere, ma un fatto ormai assodato, certo.

Negli uffici della polizia — è risultato — si lavorava a fare delle bandiere rosse sulle quali era scritto *abbasso la guerra!* A Mosca e a Pietrogrado i poliziotti si esercitavano al tiro delle mitragliatrici per reprimere quella rivoluzione che essi stessi alimentavano. Il piano era perfettamente preordinato e organizzato e doveva conseguire due scopi: la cessazione della guerra con la pace separata e la restaurazione integrale dell'autocrazia soffocando quell'ombra di libertà che era rappresentata dalla Duma. Dall'altra parte, Protopopoff era odiato, odiato — credetelo — da tutta la Russia non governativa; ma il paese non domandava all'imperatore che questo: liberarlo di Protopopoff. Sino ai primi del marzo lo Zar fu padrone del suo paese, del suo popolo, e lo sarebbe ancora, forse, se avesse mandato via il suo ministro dell'Interno. Fu la sua avversione ad accogliere questo voto del popolo russo che aprì il varco ad un'altra idea più radicale, ad un'altra aspirazione più vasta: la Costituzione. E la sera del 12 marzo, se l'Imperatore avesse concessa la Costituzione avrebbe salvata la corona. Ma egli repelleva, o per lo meno taceva e il suo silenzio era ben eloquente. In quel silenzio egli, preparando, conscio o incensapevole, la rovina alla Russia, preparò, certo, la rovina dei Romanoff. Invano il Presidente della Duma, Rozianko, un galantuomo come io ne ho conosciuti pochi, gli telegrafava e ritelegrafava. Intanto, a poco a poco, le truppe rivoluzionarie venivano conquistando la piazza. E la rivoluzione divampò nelle fiamme del Palazzo di Giustizia. Essa aveva vinto, e, voluta e determinata dal Governo, soffocava e distruggeva, nel sangue e nel fuoco, gli stessi che l'avevano determinata e voluta. I rossi bagliori, sinistri sul cielo oscuro, ci dissero subito che l'autocrazia, i misteri medioevali, gli intrighi polizieschi, erano ormai finiti per sempre. Col sacrificio, purtroppo, di cinquemila vittime.

### Attraverso il movimento insurrezionale.

— Quali erano — abbiamo chiesto — i motivi precisi, in base ai quali Ella afferma che il governo voleva la Rivoluzione?

— Tanti: più o meno evidenti, ma evidenti. Mi basterà accennarne solo qualcuno. Lunghe file di donne, centinaia e centinaia, nei giorni che precedettero lo scoppio insurrezionale, dall'alba alla sera aspettavano sulle porte dei forni e delle panetterie, il pane che non c'era. Ma non c'era sol perchè non ci *doveva essere*. L'organizzazione della disorganizzazione era perfetta. Avvenuta la Rivoluzione, essa scovò, sepolta nei conventi, ammassatavi dalla speculazione commerciale e... politica, una enorme quantità di farina. La distribuzione del pane era stata arrestata appunto per eccitare il popolo contro la guerra.

Ed ora — ha continuato l'on. di Bugnano — qualche episodio. Alloggiavamo all'*Hôtel Astoria*, dove erano anche molti ufficiali russi. La sera del 12 marzo uno di questi ufficiali andò a parlamentare coi rivoluzionari e promise che dall'albergo non si sarebbe tirato un sol colpo di fucile. E i rivoluzionari, da parte loro, promisero che nulla sarebbe stato fatto contro gli ufficiali. Senonchè la mattina del 13, mentre nella grande piazza che è dinanzi all'*Astoria* passavano lunghe colonne di truppe con le coccarde rosse sul petto, dal tetto di una casa vicina partirono colpi di mitragliatrice. Alcuni soldati caddero. I loro compagni cominciarono allora furibondi a tirare contro l'albergo e vi furono alcune vittime anche dall'altra parte. Truppa e folla invasero l'albergo, entrarono nelle nostre camere per scoprire i mitragliatori. Fu un grave momento per noi. Ma avemmo la fortuna, di trovare una bandierina italiana e precedutl da essa, che era portata dal colonnello Greco della nostra ambasciata, uscimmo nella piazza. Alla vista della bandiera italiana subito il fuoco cessò e si levarono grandi *urrah* all'Italia. Fummo non solo rispettati, ma accolti con grandi segni di simpatia e di fraternità. Per quella gente il nostro tricolore era simbolo di libertà, ed essa ci accompagnò, con entusiasmo delirante, sino alla sede dell'ambasciata ove trascorremmo le quarantotto ore dell'azione rivoluzionaria. E pochi giorni dopo io avevo l'onore di parlare alla Duma per ringraziare i deputati e il popolo delle prove evidenti di amicizia che ci avevano date.

Io non credo — ha soggiunto l'on. di Bugnano — che esista al mondo un popolo migliore del russo. Durante quei terribili giorni non un saccheggio, non un furto, non una violazione. La Rivoluzione era per la libertà e per la giustizia, non per altro.

### La pace separata...

— E' possibile — abbiamo chiesto a questo punto — che la Russia faccia la pace separata?

— Lo escludo — ha risposto l'insigne parlamentare — nel modo più assoluto. Sono convinto, invece, che governo e comitati comprenderanno la necessità di calmare coloro che vorrebbero in un giorno conseguire tutte le riforme sociali e politiche che solo attraverso la lunga e laboriosa preparazione altri popoli conquistarono, la Russia avrà giorni luminosi di progresso civile. Il pericolo è nell'intemperanza. Giorni luminosi e sicuri. Quando un paese ha come la Russia ricchezze non sfruttate nel passato, se non da pochi, non deve preoccuparsi della questione economica. Quando un paese ha un popolo come il russo può non preoccuparsi troppo neppure degli eccessi politici: ciò che altrimenti poteva avvenire non è infatti avvenuto. E, infine — ha concluso l'on. di Bugnano — quando un popolo ha un governo come l'attuale governo russo, formato di uomini puri e di alta mentalità, deve sorreggerlo nelle ore difficili, come quelle che la Russia sta attraversando.

Se la mia voce, che è quella di un modesto ma fervido amico della Russia, potesse convincere un solo che concorrere in questa guerra è preparare l'avvenire della Russia, io sentirei di aver compiuto, per la mia poca parte, un dovere. La Russia — lo sento e proclamo — sarà grande se vorrà esserlo, poichè ha troppe qualità, perchè possa andar distrutto ciò che l'ardire di pochi e la volontà di molti ha saputo conquistare: la libertà, per l'espansione di tutte le forze più vive e sincere del paese e di tutte le attività che l'autonomia soffocava.

Su queste parole ci siamo accomiatati dall'autorevole e cortese nostro interlocutore. Poco lontano da noi era, mentre parlavamo, il piccolo tricolore, che vide il fuoco e il sangue della Rivoluzione russa, e cui la missione commerciale italiana deve la sua incolumità.

# La battaglia infuria a Bullecourt

LONDRA, 10.

*Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:*

**Stamane abbiamo portato innanzi leggermente la nostra linea sulla riva meridionale del fiume Scarpe.**

*Oggi a mezzogiorno, sotto la protezione di un violento bombardamento, il nemico ha rinnovato i suoi tentativi contro le nostre posizioni nella linea di Hindenburg, ad est di Bullecourt. L'attacco è stato completamente respinto dalle nostre truppe. Anche altri contrattacchi nemici durante la notte presso Fresnoy, sono rimasti senza successo. Un distaccamento nemico effettuò un colpo di mano contro le nostre trincee a sud-est di Ypres. Alcuni nostri uomini mancano.*

*Ieri vi furono nuovi violenti combattimenti aerei. Sei aeroplani tedeschi furono abbattuti dai nostri ed altri cinque furono costretti ad atterrare danneggiati. Cinque nostri aeroplani mancano.*

LONDRA, 10. — *Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio di-resciallo Haig in data del pomeriggio dice:*

**Ieri la lotta nelle vicinanze di Bullecourt fu accanita e continua.**

**Progredimmo, nonostante i rifterati sforzi del nemico per snidarci dalle posizioni conquistate.**

*Nottetempo avanzammo ad est di Gricourt e a sud del fiume Souchez, impadronendoci di una parte dei trinceramenti della prima linea e delle trincee di sostegno nemiche con buon numero di prigionieri. Un distaccamento nemico fu respinto ieri notte a nord-est di Leivin e a sud di Hulluch. Effettuammo una incursione a nord di Givenchy les Labassée.*

LONDRA, 11.

*Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi, dice:*

*Il nemico attaccò le nostre posizioni ad est di Arleux e a sud di Souchez di buon'ora nella notte scorsa; ma fu respinto in entrambi i punti dal fuoco della nostra artiglieria e delle nostre mitragliatrici.*

*Un nuovo tentativo fu fatto più tardi dal nemico contro Souchez, col concorso di getti di liquido infiammato. Questo attacco fu pure respinto.*

*Effettuammo una riuscita incursione la notte scorsa ad est di Ypres.*

*Considerevole attività di artiglieria nei due campi opposti, durante la scorsa notte, su numerosi punti del fronte.*

PARIGI, 10 (Ore 23). — *A nord-est di Soissons e dello Chemin des Dames la lotta di artiglieria è stata intermittente eccetto che nel settore di La Royère e a nord di Braye-en-Laonnois, ove le artiglierie da ambo le parti sono state attivissime.*

*Abbiamo realizzato operazioni di dettaglio che ci hanno arrecato vantaggi. Specialmente a nord di Sancy ci siamo impadroniti di un sistema di trincee nemiche ed abbiamo fatto una trentina di prigionieri.*

*Nel settore di Chevreux i tedeschi hanno tentato di nuovo di riaccostarsi dalle trincee, ma li abbiamo respinti con i nostri tiri di sbarramento e col fuoco delle nostre mitragliatrici. Le nostre batterie hanno preso sotto il loro fuoco ed hanno disperso truppe nemiche riunite in questa regione.*

*Azioni di artiglieria abbastanza vive a sud di Moronvilliers, a nord-ovest di Prosnes. Abiamo realizzato sensibili progressi ed abbiamo fatto una trentina di prigionieri. Ovunque altrove giornata calma.*

PARIGI, 11 (ore 15) — *Ieri alla fine della giornata prendemmo nella regione di Chevreux un centro di resistenza. Contrattacchi nemici a colpi di granate fallirono sotto i nostri fuochi. Un tentativo più forte effettuato dal nemico sul saliente nord-est dell'altipiano di California fu respinto, dopo un vivo combattimento, durante il quale l'avversario subì gravi perdite.*

*Lotta di artiglieria abbastanza viva durante la notte sul fronte Cerny-Hurtebise.*

*Colpi di mano nemici a nord-est di Berry-au-Bac nei settori di Navarin e di Auberive e a sud del colle di Sainte Marie furono facilmente arrestati. Facemmo alcuni prigionieri.*

BASILEA, 10. — Si ha da Berlino: *Gruppo del Principe ereditario Rupprecht: Verso Arras il duello di artiglieria continuò ad aumentare di intensità. Le nostre trincee ad ovest di Lens e di Avion furono ieri oggetto di vane azioni nemiche. Fresnoy rimase in nostra intera, contro ripetuti attacchi inglesi.*

**Il combattimento continua con alternative diverse per il possesso di Bullecourt.**

*Gruppo del Principe ereditario germanico: Fra Soissons e Reims l'attività di combattimento divenne a momenti più intensa, rimanendo tuttavia generalmente nei limiti medii. Attacchi francesi ripetuti verso il Mont Hiver e verso la fattoria di Sainte Marie. ad est di Cornicy, furono respinti con corpo a corpo accaniti e con contrattacchi.*

SALONICCO, 11. — *Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito serbo, in data 10 corr., dice:*

*Ieri il combattimento di artiglieria continuò su tutto il fronte serbo, man mano che la fitta nebbia lo permetteva.*

*In parecchie località nostri elementi avanzati di fanteria effettuarono riusciti colpi di mano sulle trincee nemiche e soprattutto nella regione di Dobropolie, ove conquistammo alcune altre trincee nemiche, prendemmo prigionieri un ufficiale e 61 soldati e ci impadronimmo di una mitragliatrice.*

BASILEA, 10. — *Si ha da Sofia:*

*Forti elementi di fanteria nemica, raccolti nelle trincee nemiche più avanzate, non poterono iniziare l'attacco generale, perchè sottoposti al nostro fuoco. Compagnie isolate che riuscirono ad uscire dalle trincee furono respinte dal fuoco di tutte le armi ed in parte con combattimenti a colpi di bombe. Soltanto nella parte orientale della curva della Cerna il nemico potè lanciare un vigoroso attacco, che non riuscì.*

*Durante la notte l'avversario effettuò un attacco sulle due ali delle nostre posizioni nella curva della Cerna, ma anche queste attacco non riuscì.*

*Ad est della Cerna il fuoco dell'artiglieria nemica si intensificò sensibilmente durante la notte.*

*Nella notte gruppi isolati attaccarono a varie riprese il villaggio di Stravina, ma furono ogni volta respinti dai nostri fuochi di sbarramento. Verso mezzanotte l'avversario pronunciò un violento attacco verso Gradechnitze, che non riuscì.*

*Nella regione di Moglena l'attività di combattimento divenne più viva durante la giornata con violento fuoco di artiglieria.*

*Ad ovest del Vardar, durante tutta la giornata e la notte, fuoco di artiglieria più violento con interruzioni.*

*Durante tutto il giorno, il nemico mantenne il fuoco di artiglieria, mitragliatrici e moschetteria con estrema violenza contro le nostre posizioni a sud di Doiran pel possesso delle quali gli inglesi effettuarono durante la notte, col maggiore accanimento, vari attacchi consecutivi.*

*Il primo attacco fu iniziato verso le 9 di sera su tutto il fronte del lago di Doiran fino al villaggio di Karacheli. L'attacco, effettuato in colonne di varie file, che furono accolte da violentissimo fuoco di artiglieria, mitragliatrici, fucileria, bombe e mine, non riuscì.*

*Verso le 11 di sera gli inglesi iniziarono un secondo attacco, che fu pure respinto. Soltanto in un punto gli inglesi riuscirono a penetrare nella nostra posizione, ma furono respinti da un contrattacco.*

*Verso l'una del mattino, il nemico effettuò un attacco ancora più furioso. Il nemico riuscì in alcuni punti a penetrare in nostre trincee avanzate, ma fu respinto con un contrattacco alla baionetta. Mezz'ora dopo gli inglesi tentarono nuovamente di attaccare, ma furono respinti.*

# L'offensiva di Sarrail in Macedonia

LONDRA, 10. — *Un comunicato ufficiale circa le operazioni delle truppe britanniche in Macedonia dice:*

*Dopo parecchi giorni di un bombardamento preliminare, abbiamo attaccato nella notte dall'8 al 9 su un fronte di circa quattro miglia, le trincee nemiche a partire da un punto a sud-ovest del lago di Doiran. Sulla sinistra ci siamo impadroniti delle trincee nemiche su una lunghezza di due miglia, abbiamo portato innanzi la nostra linea per una profondità media di 500 yads ed abbiamo consolidato le nuove posizioni. Sulla destra ci siamo impadroniti delle trincee nemiche su un fronte di circa un miglio tra il lago e Petite Couronne. Quest'ultima parte del fronte fu violentemente contrattaccata e dopo un corpo a corpo dei più violenti, nel quale infliggemmo al nemico gravi perdite, fummo obbligati dalla superiorità del numero ad abbandonare le trincee conquistate e ritornare nelle nostre precedenti posizioni.*

ALLA CAMERA DEI COMUNI

# La importante seduta segreta

LONDRA, 10.

La Camera dei Comuni si è riunita in Comitato segreto.

La discussione è stata aperta da Winston Churchill il quale ha parlato della situazione militare e navale con accenni speciali alla posizione della Russia, allo sviluppo della lotta sul fronte occidentale, alle forze degli Stati Uniti e alle questioni sollevate dagli attacchi dei sottomarini. Le perdite in uomini e in materiale sono state pure discusse come la situazione generale della penisola balcanica. Sono state formulate proposte per far fronte al pericolo dei sottomarini e sono state chieste informazioni supplementari circa le perdite della flotta mercantile, e circa gli approvvigionamenti di viveri.

Il generale Paget, conservatore, ed il deputato laburista Wardle hanno lungamente discusso su tali argomenti.

Il Primo Ministro Lloyd - George, prendendo la parola, ha trattato in modo particolareggiato tutti i punti sollevati da Churchill.

Il Primo Ministro ha esposto la situazione dell'Austria è la posizione militare della Germania relativamente alle loro riserve che contrastano sfavorevolmente con le nostre. Egli ha poi rilevato la soddisfazione provata dai grandi capi militari inglesi e francesi quanto ai risultati ottenuti con le recenti operazioni militari combinate sul fronte occidentale.

Passando poi alle domande del *War Office* il quale vuole riserve supplementari, Lloyd George ha spiegato come si abbia intenzione di soddisfare alle richieste formulate.

Relativamente alla situazione della guerra sottomarina, Lloyd George ha fornito le cifre del tonnellaggio britannico affondato in ogni mese dall'agosto 1916 ed ha fatto una esposizione incoraggiante dei metodi impiegati per far fronte agli attacchi dei sottomarini. L'oratore ha fornito pure le cifre relative al nuovo tonnellaggio che può essere costruito e che lo sarà nei dodici prossimi mesi.

Il Primo Ministro, Lloyd George, continuando il suo discorso alla Camera dei Comuni circa la questione dell'alimentazione, fece comprendere che con una giudiziosa economia nei consumi e con una produzione aumentata nelle isole britanniche, non vi sarebbe da temere la carestia e che nel 1918 il paese basterebbe a sè stesso.

Aggiunse che non gli sembrava necessario ripetere nuovamente quali siano gli scopi della guerra degli alleati, che sono ben noti: sono gli stessi che furono affermati ripetutamente durante i due ultimi anni.

Asquith, prendendo poscia la parola, espresse la completa uniformità di vedute con Lloyd George, ma deplorò che la seduta sia stata segreta perchè moltissime delle cose che vi furono dette non avrebbero potuto essere dette pubblicamente. L'oratore concluse pregando Lloyd George di pubblicare nel paese la massima parte del suo discorso.

## La difesa contro i sommergibili

E' ormai accertato che gli americani credono possedere il mezzo di sicura distruzione dei sommergibili. Infatti la marina americana sta facendo esperimento di un nuovo mezzo destinato a risolvere il problema.

Il Governo americano intanto ha scoperto una organizzazione di rifornimento dei sommergibili. Una Compagnia americana di navigazione aveva incaricato tre suoi vapori di questa operazione, che fu compiuta durante un viaggio da New York-San Tomaso-Buenos Aires.

## La Germania riconosce la revoca delle Capitolazioni in Turchia

ZURIGO, 11.

Si ha da Berlino: Al Reichstag sono stati presentati gli articoli che regolano la revoca delle Capitolazioni in Turchia.

Zimmermann ha spiegato che questi articoli sostituiscono le Capitolazioni, e la Germania riconosce questa revoca in premio della fedeltà della Turchia agli Imperi Centrali.

Kriege ha esposto lo svolgimento dei negoziati a questo proposito, ed il Reichstag ha approvato gli articoli.

Von Batocki ha poi trattato a lungo della questione dell'alimentazione, rilevandone le difficoltà ed esprimendo la speranza di riuscire a risolvere il problema.

## Il regime dello zolfo in Inghilterra

LONDRA, 11. — Il Governo britannico ha stabilito di acquistare esso stesso la quantità di zolfo italiano assegnata alla Gran Bretagna e di incaricarsi della ripartizione. A tale scopo ha nominato una Commissione speciale. Poichè la produzione degli esplosivi esige un uso sempre maggiore di zolfo, è stato deciso di proibire l'esportazione dello zolfo stesso, ma si ritiene che i fabbricanti e gli agricoltori non proveranno grandi difficoltà se si sforzeranno di evitare lo sperpero dello zolfo e dei suoi prodotti. E' stato deciso di fornire lo zolfo a lotti di almeno cinque tonnellate alle industrie approvate. Un documento ufficiale fissa i prezzi di vendita.

# Notizie dall'estero

— *Il maresciallo Hindenburg* ha ordinato la riduzione della razione di pane nell'esercito, resa necessaria dalla mancanza del grano e degli altri cereali. Attualmente la razione è fissata a una libbra per soldato e per giorno.

— *Nella Marina degli Stati Uniti.* — La Commissione Federale ha acquistato da un armatore americano per 6.750.000 dollari sette navi austriache ancorate agli Stati Uniti, stazzanti complessivamente 52.600 tonnellate.

## Il sen. Colonna all'ospedale italiano a Parigi

PARIGI, 10.

Il Sindaco di Roma principe Colonna con l'ambasciatore d'Italia marchese Salvago Raggi ha visitato oggi l'ospedale italiano ed ha avuto parole di conforto per i feriti francesi e russi che vi sono ricoverati. Il principe Colonna si è altamente compiaciuto del perfetto funzionamento dell'ospedale, elogiandone la direttrice marchesa Misciatelli e il direttore sanitario dott. Palazzoli.

Stasera il principe Colonna, che è stato ovunque sempre festeggiatissimo, riparte per Roma.

## Il partito economico di Milano

MILANO, 11.

Il partito economico si è riunito ieri sera ed ha votato il seguente ordine del giorno: « Il partito economico italiano deplora la persistente tolleranza del governo verso una propaganda anti-patriottica, odiosa e pericolosa; deplora l'incomprensibile e indisturbata presenza in Italia di nemici perturbatori, deplora infine i provvedimenti per i viveri insufficienti, conseguenza di incerta politica dei consumi non consona alle imperiose esigenze e fa voti che il governo comprenda una buona volta la necessità di ascoltare i moniti tempestivi delle organizzazioni politiche le quali sono a contatto col popolo e sono integrate dalla coscienza pubblica ».

## La Federazione dei professori dai ministri Boselli, Ruffini e Carcano

La Federazione Nazionale dei professori delle scuole medie fuori ruolo nella persona del suo Presidente avv. Negretti e del Senatore Mariotti è stata ricevuta dal Presidente del Consiglio on. Boselli e dagli onorevoli Ruffini e Carcano. Gli onorevoli Ministri hanno ascoltato con la massima benevolenza ed interesse l'esposizione delle penose condizioni in cui versano i professori supplenti ed hanno riconosciuti equi e giusti i *desiderata* esposti e cioè:

che siano continuati gli stipendi a quei professori che sono rimasti senza classi per motivo della chiamata alle armi dei nati negli anni 1898 e 1899 e per l'anticipata sessione d'esami di Marzo-Aprile u. s.;

che sia concesso uno speciale assegno ai professori richiamati alle armi che, per mancata idoneità fisica, non hanno potuto ottenere la nomina ad ufficiali;

che sia concessa straordinariamente una speciale gratificazione per i mesi di Agosto a Settembre, computata in base agli stipendi goduti dagli straordinari di ruolo.

Sempre sulle sopra accennate questioni sono stati consegnati a tutti i Ministeri competenti particolari memoriali.

Tanto l'on. Boselli, quanto i Ministri Ruffini e Carcano, hanno convenuto sulla opportunità di provvedere e tutto lascia credere che i giusti e patriottici provvedimenti saranno presi il più presto possibile.

## La morte di Gaetano Rummo

NAPOLI, 11. — Stamane alle ore 6.30 è morto l'on. prof. Gaetano Rummo ex-deputato al Parlamento. L'illustre clinico era nato a Benevento 62 anni or sono. Si laureò nel nostro Ateneo appena ventenne. Fu quindi assistente alle cattedre del Tommasi e del De Renzi. Pareggiatosi in farmacologia andò a perfezionare i suoi studi alla clinica Charcot a Parigi. Di ritorno fu incaricato dell'insegnamento di materia medica all'Università di Siena e di Pisa e quindi all'Università di Napoli. Nel 93 ebbe la cattedra all'Università di Palermo e nel 1903 fu chiamato a dirigere la seconda clinica medica della nostra città. Pubblicò e diresse per circa 19 anni la *Riforma medica* che gli procurò una grande notorietà ed estimazione. Sedette in Parlamento a sinistra e vi rappresentò per due legislature il collegio di Benevento e cadde per pochi voti nelle penultime elezioni generali politiche battuto dall'ex deputato Nazzareno Cosentino.

La morte dell'illustre prof. Rummo ha destato profondo rimpianto nell'Ateneo partenopeo ed in quanti apprezzavano le alte doti del chiaro estinto.

Per disposizione del Rettore Magnifico l'Università e le Cliniche sono state chiuse in segno di lutto. I funerali avranno luogo domani. Alla famiglia dell'estinto sono giunti nella mattinata fasci di telegrammi di condoglianza.

# L'affare Cortese

## Contro la dichiarazione di fallimento

E' stato detto che l'avv. Alfredo Fabrizi, difensore di fiducia di Luca Cortese, avrebbe presentata formale opposizione alla dichiarazione del fallimento del suo cliente.

— Hai dunque veduto il « conte » a Regina-Coeli? — abbiamo chiesto al valoroso difensore.

— No, non ancora. Egli mi ha però mandato una lunga lettera, esponendomi i motivi che gli sembravano essere serio fondamento alla opposizione. E dietro queste indicazioni oggi io ho fatto notificare all'on. Monti-Guarnieri, nella sua qualità di curatore provvisorio, un atto di citazione con cui egli è citato a comparire alla udienza degli 11 giugno p. v. per sentir dichiarare nulla la sentenza dichiarativa del fallimento, primo per incompetenza, essendo in ogni caso competente il Tribunale di Bologna, sede principale degli affari del Cortese; e secondo perchè Luca Cortese non è commerciante, o, quanto meno, non ha cessato di soddisfare alle sue obbligazioni commerciali.

— Per questa opposizione, ti varrai dell'ausilio di qualche commercialista?

— Ancora non so. Bisogna non lasciar passare gli otto giorni dalla sentenza dichiarante il fallimento: onde la necessità dell'atto. Poi esaminerò con maggior tempo e più calma la questione e svolgerò più esaurientemente i motivi della richiesta.

## Le gesta del "conte„ a Modena

MODENA, 11. — Si è asserito, giustamente, che Luca Cortese fu a Modena allievo della nostra Scuola Militare. Abbiamo cercato di indagare su quel periodo di tempo trascorso a Modena, ma in verità nulla di notevole abbiamo potuto apprendere. Senonchè sapevamo già che il Cortese fece pure, da borghese, una rapida apparizione nella nostra città, nell'ottobre dello scorso anno, prendendo alloggio all'Hôtel Reale. Prima del suo arrivo a Modena si presentarono al conte Gnoli, proprietario dell'Hôtel Reale, due signori i quali si qualificarono l'uno per il maggiordomo, l'altro per lo *chauffeur* di «Sua Signoria il conte Luca Cortese». Fissarono un appartamento pel Cortese ed essi stessi si installarono nell'albergo sontuoso.

Dopo due giorni agli ospiti fu fatto notare che... il conto saliva, ed essi risposero: «Non abbiate alcun timore, il Cortese arrivò il giorno, 14 ottobre, in automobile ed in compagnia di una bella ed elegante signora: la Teldi.

Proprio in quel periodo agiva allo «Storchi» la compagnia di Amedeo Chiantoni. Il Cortese e la sua bella compagna di viaggio si recarono per tre sere di seguito a teatro assistendo da un palco alle rappresentazioni. Ad ogni intervallo il Cortese si intratteneva nel camerino del Chiantoni. Fra tanti discorsi indifferenti vi fu anche quello di consigliare il Chiantoni a servirsi per l'avvenire del suo sarto e del suo calzolaio di Torino, aggiungendo che proprio in quei giorni aveva pagato un conto per 100 paia di scarpe per lui e 200 paia per la sorella.

Un giorno il Cortese si soffermò al Caffè Nazionale con la Teldi ed un signore di Bologna, e consumò alcune bibite, pel valore di tre lire. Diede al cameriere 10 lire aggiungendo: *«Il conte Cortese non prende resto!»*. Durante la permanenza del Cortese a Modena giunsero al suo indirizzo numerosi telegrammi per ognuno dei quali regalava al fattorino una lira di mancia. Una sera il Cortese invitò a pranzo Amedeo Chiantoni e Alfonsina Pieri, allora prima attrice della compagnia. Per l'occasione la mensa fu profusa di fiori e durante il pasto non si bevette che champagne.

## Tilde Teldi interrogata

NAPOLI, 11. — Per invito del questore comm. Guido Guida, ieri accompagnata dal brigadiere Crieco, si è recata in questura Tilde Teldi, l'amica di Luca Cortese, l'ex-attrice della Compagnia Ruggeri, che è ora a Napoli con la sua cameriera triestina Gilda Crillo. Nel gabinetto del comm. Peruzzy, alla presenza del delegato Polito, ha avuto luogo un lungo interrogatorio durato dalle 15 alle 18. Nulla completamente la questura ha fatto conoscere di quanto è stato detto dalla Teldi in questo nuovo interrogatorio. Però noi possiamo dire che dalle ampie dichiarazioni è emersa chiara la inconsapevolezza della Teldi per ciò che riguarda le gesta del conte. Non è improbabile che altri interrogatori seguano questo della Teldi; ma si tratterà soltanto di fornitori, soddisfatti e insoddisfatti.

Il presidente del Comitato regionale di Napoli della Croce Rossa ha telegrafato all'autorità giudiziaria in Roma dichiarando di tenere a disposizione la somma di L. 2000 versata da Luca Cortese alla Croce Rossa.

# Teatri ed Arte

## Il M. Refice all'Augusteo

Il nome del giovane maestro Don Licinio Refice, direttore della cappella di S. Maria Maggiore è già da tempo molto accreditato nel nostro mondo musicale. Tutti riconoscono nel Refice un ingegno fertile, un artista colto e operoso, un tecnico sapiente. Alcuni suoi lavori di carattere austeramente religioso — *Responsorii, mottetti, ecc.* — sono ormai eseguiti frequentemente durante le cerimonie pasquali e nessuno potrebbe contestarne il valore. Tuttavia, mancava al maestro la consacrazione definitiva data, in teatro o in un'ampia sala da concerti, da un pubblico intellettuale e pagante. Questa consacrazione egli l'ha ricevuta ieri all'Augusteo, come autore dell'Oratorio *Maria Maddalena* e di uno *Stabat Mater* per a soli, coro e orchestra. Il Refice è uscito lietamente vittorioso dalla prova, oltremodo solenne: gli applausi del pubblico a lui rivolti hanno avuto una accentuata cordialità e, talora, un fervore ammirativo schiettissimo.

Con ciò, non vogliamo dire che la sua *Maria Maddalena* e tanto meno lo *Stabat Mater* siano immuni da difetti — e di questi parleremo con imparzialità — ma soltanto intendiamo additare nel Refice un musicista di pregio e notare come ieri l'uditorio magnifico dell'*Augusteo* abbia riconosciuto i suoi meriti non comuni.

La *Maria Maddalena* vale sopra tutto come documento di nobiltà, di sapere e di capacità a tradurre con melodie slanciate il lirismo di un testo cristiano. Quanto allo stile del lavoro, bisogna riconoscere ch'esso non ha una originalità caratteristica. Il Refice, che si trova sotto l'ossessione di Wagner, venera Kundry, Amfortas e gli altri eroi del *Parsifal*. Bisogna che egli si «redima dal redentore» della musica mistica, che bruci le partiture del colosso alemanno e si accosti con umiltà alle pure sorgenti dell'arte religiosa italiana. La sua strumentazione, poderosa e di bella sonorità, manca di agilità e di freschezza: perciò l'ascoltatore resta un po' stanco dall'audizione della *Maria Maddalena*. Anche le voci dei solisti sono troppo spesso mantenute nel registro acuto e così, l'insieme della composizione assume un carattere spasmodico e quasi orgiastico, non del tutto conveniente al testo religioso. Difetti analoghi ed anche più accentuati si rilevano nello *Stabat Mater*, pieno di scoppi orchestrali fragorosi.

Oh, le intemperanze della gioventù!... Per fortuna, la gioventù è un male al quale il tempo rimedia sicuramente...

Della *Maria Maddalena*, ieri ci piacquero particolarmente il *preludio* e il *prologo*, pieni di idee e di vita. Ottimo, poi, il coro a voci sole *O crux, ave*... che ha una soavità e una potenza espressiva assai ragguardevole. Gustoso anche il brano *Et circam horam nonam*... nel quale l'orchestra ha disegni e sonorità suggestive al massimo grado. Notiamo però che qui come altrove il Refice mostra una eccessiva predilezione per i commenti e le perorazioni orchestrali, così che il testo talora resta sminuzzato in brevi periodi. Un errore consimile era già stato notato in vari oratorii — del resto splendidi — di don Lorenzo Perosi.

...[illegible] pezzi dell'opulento *Stabat Mater* del Refice è degno di uno specialissimo elogio quello che si svolge alle parole *Eia mater fons amoris*.

L'esecuzione, diretta dallo stesso autore, è apparsa, in complesso soddisfacente. La signorina Ida Cesarini (Maria Maddalena) ha cantato con anima e sicurezza la sua ardua parte: la Dal Pinto ... nello *Stabat* — si è fatta applaudire. Ottimi i tenori Primo Vitti e Lamberto, Lanzetti e valoroso, come sempre, il baritono Franci, che ha voce generosissima.

Il coro, istruito dal maestro Casoiari si è comportato a dovere e ha contribuito non poco al successo.

A. G.

## La serata di Mascagni al "Costanzi„

Come era facile prevedere, molto pubblico è accorso al *Costanzi* per lo spettacolo in onore dell'illustre autore di *Lodoletta*, Pietro Mascagni. La rappresentazione si è svolta tra manifestazioni affettuosissime di plauso. I brani salienti del fresco e ispirato idillio olandese si sono chiusi fra acclamazioni insistenti e, alla fine del secondo atto, il Mascagni ha ricevuto in omaggio fiori e doni in gran numero.

AL VALLE. — [illegible] la Compagnia [illegible] ha ripreso rappresentato una commedia di Pierre Wolff *Il rigagnolo*, che da molti anni non si recitava più a Roma: e ne ha dato una interpretazione mirabile di complesso ed individuale. Lyda Borelli diede tutta la sua dolcezza alla figura dell'umile eroina strappata al fango della strada, e il Palmarini fu un protagonista veramente mirabile. Questo attore, che in ogni interpretazione porta tanta coscienza e tanto fervore diede al personaggio del giovane pittore una linea di grande semplicità: ed al terzo atto strappò al pubblico che affollava il « Valle » un lungo unanime applauso, a scena aperta.

Il Piperno colorì di gustosa comicità una macchietta di vecchio bonario filosofo.

ALL'ARGENTINA. — Domani sera avrà luogo la prima delle recite [illegible] rie di [illegible], che [illegible] Roma dopo i [illegible] riportati nei principali [illegible] d'Italia. Saranno rappresentate [illegible] azioni sceniche [illegible] Dante di Tommaso [illegible] nepote. L'attesa è assai viva anche perchè nel *Dante* s'innesta una ballata la cui musica fu espressamente scritta da Pietro Mascagni.

## Novità al Salone Margherita

Successo dei danzatori *Mario e Marion* e debutto del *Trio Edolo*, ecc. In film: *La guerra d'Italia*, edizione del *Comando Supremo*.

## Crescente successo di Donnarumma e Buonavoglia

Alla Sala [illegible] pubblico scelitissimo, Donnarumma e Buonavoglia, ogni sera ottengono uno strepitoso successo.

Applaudita l'*Alvarez*. Ottimi *I Menis* e *Miss* [illegible] nel debutto di ieri.

Oggi alle ore 19, munita dei conforti religiosi, si spegnera serenamente la

**Nobile Concetta Guerritore Broya**

nata Schiavoni Schipani

Il figlio on. comm. ENRICO GUERRITORE BROYA con la consorte nobile BICE SCHIAVONI LICCI PRIMICERI, costernatissimi ne dànno il triste annunzio.

Nocera Inferiore, 7 maggio 1917.

# Ultime notizie e informazioni

## La carta e i giornali

La questione del fornimento della carta, specie in relazione alla pubblicazione dei giornali, che sono più che mai, in questo eccezionale momento, parte così notevole della vita nazionale, torna a preoccupare. E la preoccupazione, che viene di tratto in tratto manifestata in organi della pubblica opinione è, sfortunatamente, troppo giustificata; e noi riteniamo giusto e conveniente unire la nostra voce alle altre, per richiamare tutta l'attenzione del governo sul grave problema, che deve essere seguito [illegible] in tutte [illegible].

Il governo, con l'autorità ed i mezzi a sua disposizione, [illegible] se non fare miracoli, può certo contribuire notevolmente alla sua soluzione, come ha mostrato nella sua opera passata. [illegible] di [illegible] errori [illegible] specie [illegible] della situazione, quando [illegible] potevano riuscire più [illegible]. Chi [illegible] ha partecipato all'opera della Commissione creata l'anno scorso dal Ministro De Nava, è in grado di riconoscere e di dichiarare che le iniziative del Ministro e l'opera svolta dalla Commissione stessa hanno, non solo evitato un peggioramento, la cui gravità non può essere ora misurata, ma che non sarebbe certo mancato: ma hanno inoltre arrecati alcuni notevoli sollievi e benefizii, che sono stati goduti da tutti, attenuando notevolmente la crisi e dando, come si dice, alcuni mesi di respiro, almeno di un respiro meno affannoso.

Disconoscere questo sarebbe ingiusto: peggio [illegible], non corrisponderebbe alla realtà, con l'effetto di incoraggiare quello scetticismo e quello [illegible] che rinunciano a lottare contro le difficoltà sempre risorgenti. Il Governo, e sopratutto il Ministero della Industria e del Commercio, che è l'organo adatto, devono rendersi conto dell'inasprirsi della situazione, e della necessità di fare nuovi sforzi ed escogitare nuove provvidenze per fronteggiarla. Noi ci aspettiamo che il possibile sarà fatto, tanto più che il recente decreto-legge dell'on. De Nava, delineato secondo i desiderati espressi in un ordine del giorno dalla stessa Commissione dei giornalisti, contiene già in sè i mezzi e i modi per agire.

[illegible] sopratutto di dare effettuazione pratica ai propositi in quel decreto contenuti, senza arrestarsi [illegible] alle decisioni [illegible], se queste si mostrassero [illegible].

Bisogna avanti tutto provvedere a che la carta non manchi, e che il suo fornimento sia regolare ed a prezzi tali che non aggravino ancora le condizioni, già così disagiate dell'industria giornalistica, la quale sempre, ma oggi in modo specialissimo, meglio che industria è funzione nazionale. D'altra parte anche l'industria giornalistica, considerata come tale, deve alla sua volta riconoscere i caratteri e le necessità della situazione, ed accettare come un semplice dovere le limitazioni che possono esserle imposte. In [illegible] non ha [illegible] limitata la sua funzione [illegible] all'interno nè all'estero, perchè la deficienza [illegible] della carta ha obbligati i giornali, [illegible] disposizione [illegible] dal governo, a ridursi a [illegible] pagine [illegible] la settimana. Noi [illegible] da questa situazione [illegible] possa [illegible] saranno sempre preferibili disposizioni di energica precauzione da parte del Governo oggi, per assicurare ad ogni modo la pubblicazione dei giornali, sia pure in formato limitato, che una crisi peggiore domani.

## L'apertura della Camera

Qualche giornale ha annunziato la riapertura dei lavori parlamentari per il 5 giugno.

Il governo, finora, non ha deciso nulla in proposito: la notizia dunque è assolutamente prematura e inattendibile.

## L'on. Orlando a Londra

LONDRA, 11.

L'on. Ministro italiano Orlando è giunto a Londra ieri nel pomeriggio, ricevuto alla Stazione Vittoria dall'Ambasciatore marchese Imperiali, dal Principe Borghese e dal rappresentante del Governo inglese.

*Sul viaggio dell'on. Orlando a Londra nei circoli politici si fanno molte ipotesi e molte congetture.*

*Si dice che egli sia andato per risolvere, in primo luogo, il grave problema del rifornimento del carbone e per prendere accordi su varie altre questioni riguardanti gli approvvigionamenti per l'Italia.*

*L'on. Orlando è difatti, quale ministro dell'Interno, presidente della Commissione degli approvvigionamenti, della quale fanno parte quattro ministri e il Commissario generale dei consumi, on. Canepa, che lo raggiungerà a Londra.*

*Il problema del carbone è un problema assolutamente vitale per l'Italia, sul quale è necessaria una parola definitiva per la tranquillità della nostra vita industriale ed economica. E noi speriamo che, date le nostre buone ragioni e la buona volontà della nostra generosa alleata, dai colloqui del ministro Orlando con Lloyd George e nasca la soluzione più rispondente ai nostri desideri e ai nostri bisogni.*

*L'on. Orlando è partito da Roma lunedì sera, alle 21. Lo accompagnano il suo segretario particolare comm. Petrozziello, il cav. uff. Augusto Battioni e uno dei consiglieri dell'Ambasciata inglese a Roma.*

LEGGI PER DECRETO-LEGGE

## L'istruzione professionale

Come è noto il disegno di legge presentato alla Camera sull'istruzione professionale formò oggetto di esame e di approvazione da parte della Commissione parlamentare presieduta dall'on. Calisse, a relazione dell'on. Lembo.

Considerata l'urgenza di tali provvedimenti, e tenuto presente anche il voto manifestato dalla Commissione stessa, su deliberazione del Consiglio dei Ministri le disposizioni del disegno di legge, con particolare riguardo a gran parte degli emendamenti suggeriti dalla Commissione, sono state approvate con decreto da convertire in legge, che fu ieri portato alla firma Luogotenenziale dal Ministro del Commercio on. De Nava.

## Disposizioni sanitarie

Il Ministero dell'Interno si è interessato alla difesa sanitaria del paese in confronto di quelle navi provenienti da località colpite da colera e da peste: a tal uopo stanno per essere emanate alle Prefetture delle provincie marittime disposizioni profilattiche speciali facendo un più largo uso della facoltà già in passato esercitata ogni qual volta se ne è presentata in singoli casi la necessità di autorizzare la estensione delle misure prescritte dall'ordinanza N. 10 del 1. settembre 1907 non solo ai porti di Genova, Livorno, Napoli, Brindisi, Venezia, Palermo, Messina e Catania, ma in tutti i porti del Regno dove i piroscafi approderanno.

## Il P. S. U. italiano andrà a Stoccolma

MILANO, 11. — La Direzione del Partito Socialista Ufficiale ha votato il seguente ordine del giorno: «La Direzione considerato che alla conferenza di Stoccolma convocata dal Bureau socialista internazionale, sono invitate tutte le sezioni dell'Internazionale ed esclusivamente esse come di dovere, considerato che in convegni di Zimmerwald e Kienthal non intesero finora a dare vita a una terza Internazionale, delibera, salvo avvenimenti successivi che consigliassero diversamente, di partecipare alla conferenza e di invitare a parteciparvi tutte le sezioni zimmerwaldiste allo scopo di fissare il programma e l'azione di tutte le sezioni per la pace e di riorganizzare il funzionamento dell'Internazionale».

## Il censimento del grano

Una recente ordinanza del Commissario per i consumi fa obbligo a ciascun cittadino che sia in possesso di una quantità di cereali che superi i 25 chilogrammi di farne denunzia al sindaco o a chi per esso dal 26 al 31 maggio corr.

I cereali denunziati verranno poscia requisiti ai prezzi di requisizione, meno per le quantità necessarie ai bisogni famigliari. Chiunque non denunzi o denunzi irregolarmente è soggetto a gravi penalità sia finanziarie sia restrittive della libertà personale, accompagnate, in alcuni casi, dall'arresto preventivo.

Come è noto, i prezzi massimi del grano di nuovo raccolto vennero fissati circa due mesi fa, dopo che per le requisizioni compiute il governo si fu assicurato oltre i due terzi del grano esistente in paese. Per la differenza dei prezzi, il grano che non era stato «veduto» dalle Commissioni di requisizione, si nascose, attendendo di passare per grano di nuovo raccolto.

L'ordinanza in questione provvede a stanarlo con due ordini di misure: con l'alto prezzo e con le penalità. Infatti, tutto il grano di vecchio raccolto che sarà denunziato alle Commissioni di requisizione entro il 25 Maggio, otterrà un premio di lire otto; sarà pagato cioè complessivamente lire 45.50, mezza lira di più che il grano di nuovo raccolto. Coloro che lo denunzieranno a tempo, potranno naturalmente trattenerne le quantità necessarie al consumo della famiglia. Chè se tardassero a farlo, non solo dopo il 25 maggio dovrebbero denunziarlo e vederselo requisire al prezzo antico di 37,50, ma nel caso di mancata denunzia si esporrebbero a gravi penalità e persino all'arresto preventivo.

Nell'interesse di questi avari, sarà bene che le autorità locali diano la massima e la più pronta diffusione possibile alle disposizioni del nuovo decreto, e si preparino ad applicare con rigore inflessibile le penalità sancite per le mancate denunzie. In questo caso non si tratta soltanto di trasgressione della legge, ma di un vero reato contro la patria ed i connazionali, e coloro che se ne rendono colpevoli devono essere giudicati e puniti senza alcuna clemenza.

## Comitati nazionali dell'„Ora nostra"

L'on. Boselli, presidente del Consiglio, ha ricevuto ieri il sig. Alberto Pardini, delegato dal Comitato Centrale dell'*Ora nostra* e dal sottocomitato di Savona, per portagli il voto degli ottanta sottocomitati già esistenti in Italia con fini benefici e patriottici.

L'on. Boselli, ammiratore della benefica attività della grande famiglia ferroviaria, ha concesso il suo benevolo patronato.

## Per l'Agro Romano

Domani, 13, si riunirà la Commissione di vigilanza per il bonificamento e la colonizzazione dell'Agro Romano. Saranno discussi vari argomenti che interessano l'avvenire dell'Agro.

## Per la nomina a sottotenente di sussistenza e di amministrazione

Il *Giornale Militare* pubblica che nei giorni 25 e 26 giugno avranno luogo le prove scritte per l'accertamento della idoneità alla nomina a sottotenente di sussistenza e di amministrazione in servizio attivo permanente, dei sottotenenti di complemento e dei marescialli che verranno ammessi ai concorsi indetti, ed i cui nomi saranno pubblicati nel *Bollettino Ufficiale*, per i sottotenenti, e nel *Giornale Militare* per i marescialli.

## I decreti delle finanze

Con decreti luogotenenziali su proposta del Ministro delle finanze, on. Meda, sono stati presi, tra gli altri, i seguenti provvedimenti:

che danno facoltà ai comuni di: Romano di Lombardia (Bergamo), Bagni di Montecatini, Piancastagnaio (Siena), Coggiola (Novara), Trivero (Novara), Mulazzo (Massa), Baranova) e Nerviano (Milano) di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di lire 2000 dal 1.o gennaio 1917 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra;

che estende a decorrere dal 1.o gennaio 1917 a tutti gli esercizi industriali e commerciali di speciale importanza l'autorizzazione concessa al comune di Codogno (Milano) col D. L. 2 luglio 1916;

che modifica i regolamenti approvati con R. D. 10 gennaio 1895 e 23 dicembre 1916 sul servizio dell'Amministrazione del lotto e sul personale dei banchi lotto;

che modifica il decreto 9 novembre 1916, n. 1525 e stabilisce nuove norme per l'attuazione ed il funzionamento del monopolio di vendita delle carte da giuoco;

riguardante autorizzazione per la emissione di mandati a disposizione per somme superiori alle lire 30.000 per le spese inerenti al monopolio dei fiammiferi.

## Un sindaco e sua moglie trucidati

COMO, 11. — Giunge notizia da Gravedona che l'altra notte a Peglio, alpestre paesello di poche casupole, furono trucidati con un nodo scorsoio alla gola e con un colpo di scure, il cav. Andrea Motti, sindaco del paese, e la sua signora. I due cadaveri furono rinvenuti legati con una fune. I coniugi abitavano in una casetta all'estremità del paese. Avevano l'abitudine di lasciare aperta la porta, sicchè i malfattori poterono facilmente penetrare nell'interno della casa e sorprenderli nel sonno. Pare si tratti di una vendetta, piuttosto che di furto.

## Dall'America Latina

(Servizio speciale de LA TRIBUNA).

### Una disastrosa eruzione al Cile

SANTIAGO, 10. — *Una grande eruzione del vulcano Calbuco, presso il lago di Llanquihue, si è manifestata danneggiando la regione di Puertomontt. Vasti campi sono andati completamente distrutti. La stessa città di Puertomontt ha subito danni rilevanti. Gran parte del bestiame è rimasto sepolto sotto la lava. Nella popolazione di campagna sono rimaste ferite molte persone, specialmente donne e bambini che cercavano scampo nella fuga.* (A. A.)

### La Commissione brasiliana agli S. U.

RIO JANEIRO, 11. — *La Commissione finanziaria brasiliana che si recherà negli Stati Uniti per prendere importanti accordi con quel Governo, come annunziò il Ministro degli affari esteri, partirà probabilmente subito dopo la Missione militare diretta dal generale Dantas Barreto e sarà presieduta da Amaro Cavalcanti prefetto di Rio Janeiro e oriundo italiano.*

### La flotta degli Stati Uniti al Brasile

*Gli Stati Uniti invieranno parte della loro flotta a salutare quella brasiliana e la visita costituirà una consacrazione della collaborazione fra la Repubblica nord-americana e il Brasile. Le corazzate Minas, Geraes e San Paulo si recheranno ad incontrare la squadra nord-americana.* (A. A.)

## I CAMBI

Il prezzo del cambio è stato fissato per il 12 maggio a lire 131.73.

ROMA, 10. — Cambio medio ufficiale: Parigi 123.00 1/2 — Londra 30.44 1/2 — Svizzera Lire 136.20 — New York 7.02 1/2 — Buenos Aires 3.00 1/4 — Oro 131.

OLINDO MALAGODI, Direttore.
*Domenico Ventriglia*, gerente responsabile.

Questa mattina alle ore 6.15 si è spenta serenamente la cara esistenza del

## Cav. Ezechia Castelnuovo

INGEGNERE ARCHITETTO

La moglie SARA CITONE; i figli ANGELO, ELEONORA, GIUSEPPE; la nuora ENRICA CITONE; il genero SILVIO MODIGLIANI ed i nipoti, addolorati ne danno partecipazione.

Roma, 11 Maggio 1917.

I funerali avranno luogo domenica 13 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto, Via Palermo 28. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

## Avvisi economici

### Avvisi d'indole commerciale

15 Centesimi per parola — Minimo L. 1,50

**A. TARMOS** surrogato alla Naftalina, Ditta Fracassini Firenze. 10-1110

**ARTICOLI** forniture per Automobili carrozzerie sellerie grande completo assortimento, Società Rejna, Roma, Via Marco Minghetti 36-41. 17-29452-R

**GELATERIE** che hanno bisogno di marmellate di Albicocca ed altro a L. 400 Q., telefonare 21045. 16-29463-R

**LEGNA** ardere carbone compransi qualunque quantità. Giannino Giannini, Porta al Borgo, Pistoia. 12-913

### Annunzi vari

15 Centesimi per parola — Minimo L. 1,50

**DISTINTO** ufficiale desidera conoscere signora o signorina lezioni lingua russa o scambio conversazione inglese italiana, Columb 144, Due Macelli. 19-29417

**GENTILDONNA** francese, fine educazione, ridotta guerra piccola rendita, desidererebbe conoscere gentiluomo che avendo villino Sorrento volesse offrirle gratuitamente appartamentino per passarvi estate con sua cameriera. Purchè nel villino sia giardiniere la notte. Porterebbe propria biancheria e argenteria. Escluso trattarsi di avventuriera: primarie referenze da persona seria anche sulla cameriera. Cameriera sua abituata curare appartamento tipo veramente delicato e artistico. Non risponderà che a persona seria. Scrivere Baronessa G. 84, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 73-2686

**UFFICIALE** ventitreenne simpaticissimo conoscerebbe signorina simpatica colta affettuosa conforti anche lettera. Rispondere inibitore dieci lire 1931-3968. Postarestante Napoli. 18-605

### Matrimoniali

15 Centesimi per parola — Minimo L. 1,50

**BRUTTA**, cattiva, capricciosa, ma illibatissima ventitreenne, sposerebbe ricco signore che noncurando, noncredendo difetti ricambiasse amore profondo. Massima serietà. Rubrica, Malie. 20-6594

### Medicina, Igiene

10 Centesimi per parola — Minimo L. 1

**IMPOTENZA**, nevrastenia genitale. Come guaritomi senza intrugli, senza apparecchi, definitivamente. Schiarimenti tessera 5383, Roma, francobollo risposta. 16-30061

**MADAME REGINA**. Piazza di Spagna 66. Massaggi di bellezza e igienici. Esperta applicazioni elettriche. Vibrazioni. Manicure. Casa di prim'ordine, succursale di Parigi. Ore 10-18. 20-24878

### Occasioni (Oggetti vari, offerti e domandati)

15 Centesimi per parola — Minimo L. 1,50

**PIANOFORTE** concerto, verticale, occasionissima, liquidasi subito. Arcione 78, piano primo. 10-30223

### Acquisti e vendite

15 Centesimi per parola — Minimo L. 1,50

**LIBRERIA ERCOLANI** Capolecase, 87, acquisterebbe libri letteratura, arte, storia (Italiani, francesi, inglesi). 12-30250-R

**VENDESI** splendida Villa Castelli Romani posizione incantevole saluberrima accesso via Provinciale costruzione elegante ambienti 30 oltre scuderie rimesse personale, acqua potabile, giardino bosco circa ottantamila metri. Prezzo eccezionale, facilità pagamenti. Scrivere proprietario posta Roma, Arione 5 6. 38-29073

### Rappresentanti, Piazzisti, Viaggiatori

15 Centesimi per parola — Minimo L. 1,50

**DITTA** solvibile assume rappresentanze Commerciali Isola Sardegna. Scrivere: Cassetta 775, Unione Pubblicità Cagliari. 13-1000-R

### Appartamenti, Locali, Offerti d'affitto

15 Centesimi per parola — Minimo L. 1,50

**APPARTAMENTO** elegantissimo affittasi, vuoto, mobiliato tutto o parte, bagno, ascensore. Vicolo Alibert, 1 piano 2. 16-29920

### Domande d'impiego

5 Centesimi per parola — Minimo L. 0,50

**CUOCO**. Ottimo maestro cinquantenne scapolo cerca posto casa signorile rivolgersi Vittorio Emanuele Napolitano, via del Macao N. 3 interno 1. 20-29434

### Corrispondenza

20 Centesimi per parola — Minimo L. 2.—

**ALITO**. Giuocate: lo so. Ma, ancora non vi dà rimorso, codesto giuoco cattivo?! 13-29404

**AMORE BELLO** sono favorevole operazione. Sii forte, mia vita, guarirai per sempre. Avrai sempre immutato mio immenso amore. Vivo per te sola che adoro. Scrivi, non abbandonarmi mai Mario tuo per sempre. 32-29431

**ANISA**, ansia febbrile sapere se comprasti Mercoledì mattina maggiormente rattristami questo deserto senza tua luce ove solo conforto sento pensandoti, b... 21-6087

**DOLOMITI**. Malgrado occupazioni pensoti sempre teneramente, inviotì carezze, abbracci appassionatissimi, assicurazione buona salute. NB. Vedi nuova tariffa cent. 20 la parola.

**HENRIETTE**. Niente poteva essermi più caro delle tue buone nuove e ne sono lieto come di una felicità insperata. Il tuo affetto, Tesoro caro, mi rende orgoglioso, ed i b... che t'invio ardentissimi, con i più teneri pensieri, ti dicano come lo ricambi con tutta l'anima. 46-6091

**LETTERA GIALLA**. Il mio affetto è immutato, farò l'impossibile, affettuosissimi. 10-30261

**M. P.** Sono triste tanto triste perchè soffro la tua mancanza. Vedo oramai che la vita è insopportabile senza te, senza le tue carezze i tuoi b... Pensoti sempre e anelo il momento di rivederti. Ti ricordi di me?!... Quanti?!... Tutti!. 41-6086

**NINUCCIA** Ricevei tutto. Adoroti sempre passionatamente attenderò tuo ordine scrivere. Appassionati. 11-6680

**PLATANO**. Scegli per vederci martedì o giovedì. 7-6699

**P. M.** Ancora più lontano ti è sempre, costantemente vicino il mio cuore. Riceverò un tuo scritto? Qui puoi, altrove no, comprendi. Quando sarà? Presto, non è vero piccina mia adorata. A domani. Ti b... lungamente... E tu?!!... Restituisci?!!!... 20-6679

**TRAM 27**. Ammiratissima ufficiale bruno corrispondendo viva simpatia pregato. Scrivere Tessera 2962. 12-29465

**VENERDI'**. Forse mai ti circondò tanto affetto. Abbi fiducia scrivi spesso lungamente. Amorosissimi. 13-6680

**17 MARZO**. Scusami ritardo; motivo noto. Preoccupato salute, attendo ansiosamente, sperando notizie migliori. Io bene, benchè gravissimo lavoro. Amore, pensiero, costantemente. NB. Vedi nuova tariffa cent. 20 la parola.

**14 N 6.** Speravo vederti prestissimo. Sono invece costretto rimandare qualche giorno ancora. Avrai giovedì lettera che ti spiegherà tutto. Scrivimi prestissimo, lungamente. Mandami notizie di tutto di tutti. Pensami sempre. tuo tutto.
N. B. Vedi nuova tariffa, cent. 20. 62-6684



Stabilimento Tipografico LA TRIBUNA